ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 28 Luglio 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6775

IL CONFLITTO CINESE.

NOTIZIE DEGLI EUROPEI chiusi a Pechino.

LONDRA 27 (B). Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafa da Sciangai di aver ricevuto da parte dell'inviato inglese a Pechino, Macdonald, una lettera in data del 6 corr., nella quale è detto che gli europei non ricevono alcun soccorso da parte delle autorità cinesi. Tre delle legazioni resistono ancora in grazia della vigliaccheria dei cinesi. Noi - dice la lettera - speriamo di poter resistere ancora 15 giorni; se però ci metteranno alle strette resisteremo tutt'al più 4 giorni. Il bombardamento a granate continua.

BERLINO 27 (B). L'Agenzia *Wolff* ha da Tientsin 24: Oggi giunse presso un impiegato della dogana un corriere partito da Pechino il 15 corr., il quale recò la notizia che i soldati del principe Cing, combattendo contro le truppe del generale Tung hanno sofferto una sconfitta. Gli stranieri si difendono nella cattedrale settentrionale in vicinanza della „città proibita".

LONDRA 27 (B). Il *Daily Mail* annuncia che l'interprete cinese, il quale aveva annunciato che la maggior parte dei membri delle legazioni a Pechino sono morti e che la situazione dei superstiti è disperata, era partito da Pechino l'8 corrente.

ROMA 27 (N). Da qualche giorno assistiamo allo spettacolo doloroso dell'ex-ministro principe Caetani di Sermoneta che dalla Consulta va al Ministero degli interni, all'ambasciata inglese e a tutte le legazioni, per sapere notizie del figlio Livio.

Il principe è allampanato, irriconoscibile. La trepidazione ha vinto la robustezza della sua fibra. Oggi Sermoneta sperava ancora di trovare lettere ferme in posta del figlio. Non ne erano arrivate; quando ebbe la risposta negativa, il povero padre pareva un cencio.

La madre di Ettore Minichello, ex furiere di marina, scrivano presso la legazione italiana di Pechino, scrive annunziando di aver ricevuto il 18 luglio una lettera del figlio, inviata da Tientsin (Astor house hôtel) 8 giugno. In questa lettera il Minichello diceva che il primo giugno era partito da Pechino inviato da Salvago a Taku per i ricevere i letti occorrenti ai marinai giunti colà il primo giugno per custodire la legazione italiana. Il Minichello riceveva poi un telegramma del ministro che gli ordinava di non tornare più a Pechino perchè la linea ferroviaria era infestata dai boxer. Così il Minichello s'imbarcava a Taku sul *Calabria* insieme a quaranta marinai e sbarcava il giorno 7 a Tientsin. Diceva pure che mentre i marinai dovevano proseguire per Pechino (erano quelli della colonna Seymour) egli sarebbe rimasto a Tientsin fin tanto che la situazione non fosse migliorata. Ma da allora in poi non si è avuta più alcuna sua notizia nè al ministero nè altrove. La madre di lui, Giulia Minichello, abita a Grottamare, provincia di Avellino.

ROMA 27 (N). La *Corrispondenza politica* scrive che la famiglia Caetani avrebbe la certezza dell'incolumità di Livio Caetani. Un telegramma diretto da persona che vive presso il vicerè di Naking a un suo parente dimorante a Milano, attesterebbe esserai il Caetani posto in salvo.

ROMA 27 (N). Alla Congregazione di *Propaganda fide* non è giunta alcuna notizia attendibile sulle condizioni in cui è ridotta la comunità cristiana della missione di Pechino. Tutte le dicerie sulla morte di mons. Favier sono fondate su semplici induzioni. L'*Osservatore romano* dice di avere da buona fonte che furono trucidati nella Manciuria i missionari Bourgeois, Nicard, Sequevel, Bayast e Agnius.

LONDRA 27 (B). La *Morning Post* reca: Li-Hung-Ciang, interrogato due giorni fa, disse che sir Robert Hart è ancora in vita.

(Sir Robert Hart è il direttore generale delle dogane a Pechino. Egli si trova fra gli assediati nella legazione inglese; fu da Hart che si ebbe la prima notizia dell'assassinio del barone Ketteler. *N. d. R.*)

COME INCOMINCIARONO I MASSACRI a Pechino.

LONDRA 27 (N). Il corrispondente da Sciangai del *Daily Mail* telegrafa in data 26 corr. di aver ricevuto, da fonte sicura, le seguenti ulteriori notizie da Pechino: Il movimento contro gli stranieri a Pechino è scoppiato il 15 giugno p. p. mentre nella cattedrale si celebrava l'ufficio divino.

Truppe imperiali e boxers accerchiarono la chiesa ed uccisero 16 missionari e più di 200 cristiani cinesi.

Lo stesso giorno furono catturati una quarantina di corrieri inviati dalle legazioni. Gl'infelici furono sottoposti ad atroci torture e poi giustiziati pubblicamente per intimorire i cristiani indigeni.

LONDRA 27 (N). Il *Daily Mail* ha da Sciangai che la legazione austro ungarica a Pechino fu distrutta il 22 corr.

Una proposta del governo cinese per impedire l'avanzata su Pechino.

WASHINGTON 27 (B). Il Governo cinese aveva offerto al Governo americano di far trasportare gli inviati a Tientsin, a patto che si sospendessero le operazioni militari per l'avanzata su Pechino. Il Governo degli Stati Uniti respinse la proposta.

TUTTO PRONTO per l'avanzata su Pechino.

LONDRA 27 (B). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri, Brodrick, dichiara non avere il Governo ricevuto altre notizie dalla Cina.

Le truppe delle potenze non hanno ancora potuto incominciare l'avanzata su Pechino, però sembra che i preparativi per l'avanzata sieno terminati.

Una minaccia della «Lega della Trinità».

HONGKONG 27 (B). Una lettera privata da Canton dice che la società segreta nota sotto la denominazione di „Lega della trinità" ha progettato un assalto contro il quartiere di Scia-mien. L'inquietudine a Canton va crescendo.

Un proclama cinese contro i convertiti

LONDRA 27 (N). Nei distretti rurali del circondario di Canton vanno aumentando ogni giorno gli affissi eccitanti all'odio ed alla lotta contro gli stranieri.

Ecco un estratto di uno di questi proclami:

„Come è stato possibile che un così grande numero di noialtri, figli fedeli dell'Impero Celeste, si riduca ad accettare la religione dei barbari? Diecimila cinesi battezzati furono già uccisi al nord, benchè tutti i paesi del mondo avessero inviato i loro guerrieri per proteggere i rinnegati. Però ciò non è riuscito loro. I funzionari esteri delle truppe barbare furono uccisi come si scannano i polli ed i cani.

„E voi convertiti al cristianesimo, sappiate che noi vi riguardiamo come ribelli. Presto sarà suonata l'ultima ora anche per voi. Guai a voi! Tutto il mondo vi sprezza, perchè avete perduto il diritto di venir riguardati come uomini."

Li-Hung-Ciang ritorna a Canton.

LONDRA 27 (B). La *Reuter* ha da Hongkong: Un coltivatore di oppio ricevette un telegramma in cui è detto che Li-Hung-Ciang non è in grado di proseguire per Pechino e quindi farà ritorno a Canton. Si ritiene che nel ritorno egli visiterà Hongkong.

Cinesi in posizioni fortificate presso Peisang.

BERLINO 27 (Wolff). Si telegrafa da Tientsin 20 corr. che truppe cinesi, a quanto si afferma forti di 10,000 uomini, hanno occupato al nord di Peisang posizioni fortificate.

Vittoria di truppe giapponesi.

LONDRA 27 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Tokio in data di ieri: Si annuncia che un distaccamento di truppe giapponesi è sbarcato a Sciangai-Kuan, dove ha riportato una grande vittoria.

Continuano le devastazioni.

PARIGI 27 (B). I consoli francesi a Sciangai ed a Hankau telegrafano che il 25 corr. [illegible] sono saccheggiate due comunità cristia[illegible] incendiati gli stabilimenti dei lazzar[illegible]

Un altro fiero disco[illegible]mo ai soldati partenti [illegible]

BREMERHAVEN 27 [illegible] del corpo di spedizione destinato per l'Estremo Oriente è partita coi piroscafi *Batavia, Halle* e *Dresden*. L'imperatore rivolse, prima della partenza, alle truppe un lungo discorso in cui augurò loro buon viaggio e le esortò a comportarsi valorosamente.

BREMERHAVEN 27 (N). L'imperatore Guglielmo II, nel suo discorso di saluto alle truppe partenti per l'Estremo Oriente, rilevò anzitutto le lodi tributate alle truppe tedesche che si distinsero già in Cina, da parte dei comandanti dei contingenti militari delle altre potenze. Egli disse inoltre che alle truppe tedesche incombe il compito di vendicare il delitto, inaudito nella storia, commesso da parte dei cinesi con l'assassinio degli inviati e con la violazione della loro intangibilità e del dovere di ospitalità. Guglielmo II aggiunse: „Una civiltà non edificata sulla base del cristianesimo deve perire. Voi dovete vendicare non solo la morte dell'inviato tedesco, ma anche l'eccidio di molti europei. Se combatterete col nemico, ricordatevi che non si darà quartiere e che non si faranno prigionieri. Fate uso delle vostre armi in modo che il nome tedesco in Cina suoni terribile al segno che per mille anni nessun cinese più ardisca offendere un tedesco."

Dopo aver esortato le truppe a serbar immacolata l'antica gloria delle armi tedesche, l'imperatore Guglielmo terminò il suo discorso con le parole: „Spianate la via alla civiltà ed al progresso, una volta per sempre! Camerati, addio!"

L'azione dell'Austria e Ungheria.

VIENNA 27 (B). La *Pol. Corr.* reca che le navi da guerra *Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern* partite testè da Pola sono destinate a rinforzare il contingente di navi a. u. nelle acque cinesi.

Truppe terrestri non furono inviate nell'Estremo Oriente con riguardo alla circostanza che l'Austria-Ungheria ha scarsi interessi materiali da tutelare in Cina.

Nondimeno il comandante della squadra sarà pur sempre in grado - esigendolo le circostanze - di prendere parte alle operazioni dei contingenti esteri, sbarcando distaccamenti di truppe di marina.

L'invio delle navi suddette ebbe lo scopo di dimostrare che anche l'Austria-Ungheria è pronta a concorrere all'opera di umanità e di civiltà intrapresa nell'interesse comune dalle altre potenze.

La solidarietà dell'Austria-Ungheria con le altre potenze si manifesta nell'istruzione impartita al comandante della squadra di procedere nel più intimo accordo con gli altri ammiragli in tutte le questioni riferentisi alle operazioni militari.

Piena libertà d'azione ai consoli francesi.

PARIGI 27 (N). Nel Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, Delcassé, ministro degli esteri, comunicò d'aver lasciato a tutti i consoli in Cina piena libertà di prendere le misure che crederanno atte a proteggere i francesi dimoranti in Cina. L'ammiraglio Courrejolles commandante la squadra francese nelle acque cinesi, prenderà appena dopo l'arrivo di ulteriori navi da guerra francesi a Taku, le disposizioni per l'invio di navi nei diversi porti della Cina, allo scopo di proteggere i francesi colà residenti.

Mascate è stata scelta come stazione di rifornimento di carbone. Un piroscafo di trasporto carico di cardone è partito per colà.

Il Giappone non ha posto condizioni e non pensa ad allearsi con la Cina.

VIENNA 27 (B). La *Politische Correspondenz* è autorizzata dalla legazione giapponese a Vienna a dichiarare nel modo più reciso che il Giappone non ha posto per la sua partecipazione alle operazioni militari in Cina alcuna condizione e che a Tokio assolutamente non si è pensato e neppur si pensa attualmente alla possibilità d'un'alleanza del Giappone con la Cina.

Soldati tedeschi di passaggio per Fiume.

FIUME 27 (N). Il nostro Municipio è stato ufficialmente informato che, incominciando dai primi d'agosto, transiteranno di qui, diretti in Cina, 8000 soldati tedeschi della Germania del Nord. Prenderanno imbarco su dieci piroscafi del Lloyd germanico.

Il „Vesuvio".

COLOMBO 27 (N). E' giunto qui il *Vesuvio*.

Notizie d'un grazese in Cina.

GRAZ 27 (N). Correva la voce che fra i cittadini austro-ungarici assediati a Pechino, si trovasse anche l'impiegato doganale Fritz Materna. Ieri, un suo fratello che abita qui, ha ricevuto da Pakhor un dispaccio col quale l'ingegnere Materna comunica d'esser vivo e sano.

Il matrimonio di re Alessandro.

Il matrimonio a martedì.
I regali dello czar.

BELGRADO 27 (N). Si fanno grandi preparativi per il matrimonio di re Alessandro, che avrà luogo martedì prossimo, giorno di festa serba, nella cappella del Kmak.

La cerimonia, alla quale interverrà tutto il corpo diplomatico, sarà celebrata dal metropolita Innocente. Circola la voce che lo czar Nicolò II farà alla sposa preziosi regali. Si crede inoltre che la regina Natalia verrà a Belgrado per assistere alle nozze del figlio.

Si crede che lo czar Nicolò II, il quale, come è noto, inviò al re in occasione del suo fidanzamento un dispaccio di felicitazione, si farà rappresentare alle nozze da un inviato straordinario.

Nei circoli di Corte si spera che subito dopo il matrimonio la Russia manderà alla Corte di Belgrado un inviato ordinario.

BELGRADO 27 (B). Da fonte ufficiale serba: Lo czar fu informato prima di altri del fidanzamento di re Alessandro, per la ragione che il defunto imperatore Alessandro fu padrino di re Alessandro e quindi, secondo il concetto della chiesa ortodossa, lo czar sta in una certa qual relazione di parentela col re.

Una lettera di Milan al figlio.

BUDAPEST 27 (N). I giornali della sera recano altri particolari nuovi, relativi al fidanzamento di re Alessandro. Fra altro raccontano: Re Alessandro inviò il colonnello Iciric, direttore dei monopoli dello Stato, a Carlsbad per ottenere il consenso dell'ex-re Milan al suo fidanzamento. Milan consegnò ad Iciric la lettera seguente per re Alessandro: *Carissimo figlio!* Per quanto n'avessi la miglior volontà del mondo non posso dare il mio consenso a questo matrimonio che è semplicemente impossibile.

Devi considerare che il passo che tu vuoi fare condurrebbe irremissibilmente alla rovina della Serbia. La nostra dinastia ha superato molte crisi, però questa sarebbe la più fatale. C'è ancora tempo di pensarci. Se però la tua decisione è, come lo affermi, immutabile, non mi resta altro che pregare Iddio per la mia Patria. Saluterei quindi con gioia quel Governo il quale, dopo che tu avessi commessa la tua leggerezza, ti scacciasse dal paese. *Tuo padre Milan.*

Le nemiche della fidanzata.
L'età della signora Mascin. - Le felicitazioni a re Alessandro.

BELGRADO 27 (B). Da parte ufficiale serba si dichiarano tendenziose e false molte delle informazioni diffusesi nella stampa estera in occasione del fidanzamento di re Alessandro. Così sono fra altre, inesatte le informazioni relativamente alla età della sposa.

La signora Draga Mascin è nata nel 1867; non fu mai divorziata e non ebbe mai figli. Evidentemente si sono scambiati per figli suoi quelli del colonnello Mascin, già inviato serbo a Cettigne.

Di fronte alle informazioni secondo le quali nel paese regnerebbe un malcontento generale per il fidanzamento del re, i circoli ufficiali serbi rilevano la circostanza che al re sono pervenuti più di 1000 telegrammi di felicitazione e che altri dispacci simili continuano a pervenirgli da tutte le parti della Serbia, incessantemente.

Molte notizie che vengono lanciate partono da una cricca di donne conosciuta ed odiata a Belgrado, o sono diffuse allo scopo di produrre sensazione.

Le felicitazioni del sultano.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il sultano incaricò l'inviato serbo di trasmettere a re Alessandro le sue felicitazioni per il suo fidanzamento.

Commenti russi.

PIETROBURGO 27 (N). Le *Wjedomosti*, continuando i commenti ai recenti avvenimenti in Serbia, scrivono che il tentativo dell'ex-re Milan d'imporre al paese invece della costituzione una dittatura militare è completamente fallito.

Il *Nowoje Wremja* afferma essere abortito il progetto d'introdurre anche in Serbia il regime alla Stambulow, dal quale fu già travagliata la Bulgaria.

Lo *Swiet* spera che l'ex-re Milan non porrà più piede su territorio serbo, e ciò a grande soddisfazione del popolo serbo.

LA GUERRIGLIA BOERA.

La promessa d'intervento da parte dell'America.

BALMORAL 27 (B). Nella marcia verso Ovest, il generale French s'imbattè al sud-est di Balmoral in 2000 boeri, i quali però al suo avvicinarsi fuggirono.

I boeri dicono che il loro piano di campagna è di continuare la guerriglia fino a dopo l'elezione del presidente degli Stati Uniti, avendo essi ottenuto la promessa dell'intervento da parte dell'America, qualora riuscissero vincitori i democratici.

MASERU 27 (B). Il generale Rundle avanzò contro i boeri e prese Comandoneck. Il nemico si ritira verso Fouriedbep. Gl'inglesi lo seguono per accerchiarlo. Fra le truppe infieriscono le febbri; si sono constatati parecchi decessi.

La fine della guerra civile nella Columbia.

NUOVA YORK 27 (N). Il *New York Herald* ha da Panama: Il Governo e gli insorti firmarono un trattato di pace, nel quale i secondi si dichiarono pronti a consegnare tutte le armi, munizioni e navi, mentre il Governo garantisce amnistia completa a coloro che presero parte alla sollevazione.

SANGUINOSI TUMULTI a Nuova Orléans.

LONDRA 27 (N). Ieri e l'altro ieri la città di Nuova Orléans fu teatro di sanguinosi combattimenti fra bianchi e negri, frutto dell'odio di razza, vieppiù accentuato nei territori meridionali degli Stati Uniti.

Lo scopo delle ostilità fu determinato dall'uccisione di due agenti di polizia bianchi da parte di operai negri che volevano impedire l'arresto di alcuni vagabondi. Gli uccisori fuggirono e non poterono venir finora scoperti. I bianchi, inaspriti, decisero di vendicare la morte degli agenti di polizia.

Ieri l'altro di sera, agglomeratisi in grande numero, si misero a percorrere in modo dimostrativo le vie principali della città, provocando i negri per poi attaccarli. L'irritazione della folla fanatizzata andò crescendo sempre più, onde passò ben presto ad eccessi inauditi. I tumultuanti attaccarono anzitutto i carrozzoni della tramvia, costringendoli a fermarsi per impadronirsi dei passeggeri negri. Donne e uomini furono strappati dai carrozzoni e percossi dalla folla inferocita, così crudelmente che cinque negri rimasero morti e quindici gravemente feriti. Due negri furono uccisi a colpi di pugnale. La plebe si rivolse quindi contro i negozi di armi che furono saccheggiati. Dopo di essersi armati, i tumultuanti si recarono dinanzi alle carceri della polizia, dove, fra un baccano indiavolato, esigettero che si consegnassero loro tutti i detenuti negri.

NUOVA ORLEANS 27 (B). I soldati chiamati a prestar servizio di polizia sono stati aggregati al corpo delle guardie. L'ordine è stato ristabilito.

IL MATRIMONIO della regina Guglielmina.

AMSTERDAM 27 (B). Il *Handelsblatt* venne a sapere che la regina Guglielmina proclamerà il 31 agosto, suo natalizio, il proprio imminente matrimonio.

IL DRAPPELLO DI LANCIERI ITALIANI in viaggio per Berlino.

MONACO 27 (N). I giornali annunziano che il drappello del reggimento italiano „Lancieri di Novara", proveniente da Lumdos, giungerà oggi a Weilheim ove lo riceverà una deputazione del primo reggimento di cavalleria, comandata dal luogotenente De Tattenbach, la quale accompagnerà il drappello durante la sua traversata della Baviera. Sabato il drappello giungerà a Monaco, ove riposerà un giorno. L'ufficiale che lo comanda assisterà al pranzo nella mensa degli ufficiali del primo cavalleria, ove sarà invitato il personale della legazione italiana e del consolato generale. Il drappello continuerà lunedì il suo viaggio per Landshut Regensburg e Hof, e giungerà probabilmente a Berlino il 3 agosto, dopo un viaggio a cavallo di 20 giorni.

Una famiglia avvelenata per vendetta.

VARSAVIA 27 (N). Una donna dimorante nel comune di Rzendziany nutriva profondo astio contro una famiglia, contro la quale aveva tempo addietro perduto un processo. Volendo vendicarsi, s'introdusse di soppiatto nell'abitazione di quella famiglia e senza che nessuno se ne accorgesse riuscì a versare del veleno nelle vivande già pronte per il pranzo. Tutte e sei le persone componenti la famiglia, dopo aver mangiato, morirono fra atroci sofferenze. L'assassina fu arrestata.

Le vittime dei monti.

HEILIGENBLUT 27 (N). Un ufficiale contabile militare di Vienna, il quale il 23 corr. aveva intrapreso con un suo amico una gita sul Gross Glockner, precipitò da un punto vicino al rifugio, denominato Glockenhaus, e rimase morto sul colpo.

Villeggiature e congedi. ROMA 27 (N). Ferdinando Martini verrà in congedo nella seconda metà di agosto. Visconti-Venosta parte in villeggiatura per San Pellegrino.

Non si pensa a sciogliere il Parlamento inglese. LONDRA 27 (N). In un discorso pronunciato ieri sera al banchetto della Società chirurgica, lord Rosebery accennò fra altro alle voci secondo le quali il Parlamento verrebbe presto sciolto. Lord Salisbury, che assisteva pure al banchetto, dichiarò non consiargli che vi fosse l'intenzione di sciogliere il Parlamento.

Marina a.u. VIENNA 27 (B). Giusta notizie telegrafiche, l'i. r. nave da guerra *Danubio* è entrata nel porto di Montevideo, dove si fermerà 8 giorni.

Nuovi reggimenti indiani. LONDRA 27 (B). Il *Times* ha da Simla, 26: E' giunto qui da Londra il consens[illegible] per la formazione di tre nuovi reggim[illegible] di fanteria indigena per il servizio di g[illegible]nigione nelle stazioni coloniali come M[illegible]rizio e Singapore.

CRONACA LOCAL[E] E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 29 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio municipale.

Comunicazioni.

Il *Podestà*, dopo che il Consiglio ebbe approvato il verbale dell'antecedente seduta, diede comunicazione di una lettera di ringraziamento di impiegati promossi, e quindi annunziò di aver ricevuto un Memoriale del corpo delle Guardie municipali, col quale si invoca dal Consiglio una riforma del Regolamento di servizio, da poco entrato in vigore.

Spadoni: Propone che il Memoriale sia rimesso alla Delegazione, con l'incarico di introdurre nel Regolamento delle guardie quelle migliorie e modificazioni che sono suggerite dai tempi.

Venezian: Modifica la proposta Spadoni nei sensi che la Delegazione sia incaricata di studiare se sia il caso di introdurvi le chieste riforme.

Spadoni: Aderisce alla emenda Venezian.

Messa a voti, la proposta Spadoni, con l'emenda Venezian, viene approvata.

Per l'autonomia della Cassa ammalati. - Raccomandazioni.

Bratos interpella il Podestà per sapere se le ragioni e gli inconvenienti che determinarono l'assunzione dell'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati da parte del Municipio, sussistano tuttora. Nella seduta del 4 marzo dell'anno scorso l'allora Podestà, rispondendo ad un'interpellanza dell'on. Rascovich, aveva dichiarato che l'avocazione al Comune della Cassa distrettuale aveva carattere transitorio, e che, rimesse le cose in istato regolare, la cassa sarebbe ritornata alla sua legale amministrazione. In 16 mesi crede che le cose siano regolate e che sia possibile far funzionare nuovamente quella rappresentanza cui è per legge commessa l'amministrazione della Cassa. Fa poi una raccomandazione: che il Municipio non trascuri di inviar acqua con le botti ai rioni popolari di S. Giacomo e del Molino a vento, ove la carestia d'acqua è penosa. Le donne devono recarsi al tocco o alle 2 ant. per potersi procurare una mastella d'acqua. Domanda infine perchè non fu concessa l'introduzione della luce elettrica nella palazzina costruita dal Comune in via delle Poste.

Il *Podestà* risponde all'interpellanza Bratos, dicendo che sarebbe suo vivo desiderio di restituire alla Cassa ammalati [illegible] legale sua autonomia. Recentem[ente] [illegible] assunto informazioni in propo[sito] [illegible] rilevato che nell'interesse stesso [illegible] sa è conveniente che l'amministra[zione] [illegible] essa continui ancora per qualche t[empo] [illegible] rimanere nelle mani del Comune, al[fine di] ottenere un completo assestamento de[lle] finanze della Cassa. In attesa di poter restituire l'autonomia alla Cassa, ha incaricato il Municipio di studiare se non sia il caso di ritornare in vita l'istituzione dei giudici arbitri della Cassa. Ha pure dato incarico al Municipio di studiare una riforma dello Statuto della Cassa, che metta tale istituzione al coperto dagli inconvenienti verificatisi. Sulla raccomandazione e sulla interrogazione dell'on. Bratos, invita a parlare l'ass. Boccardi.

Ass. Boccardi: Dichiara che il Municipio, non appena verificatasi la penuria di acqua ha preso d'urgenza provvedimenti per fornire d'acqua i quartieri alti. Assicura l'on. Bratos che il Municipio farà il possibile per sopperire ai bisogni d'acqua della popolazione dei rioni alti. Per quanto riguarda la rifiutata introduzione della luce elettrica nella palazzina communale di via delle Poste vecchie, narra che il Municipio voleva bensì introdurvela ma a spese degli inquilini, che l'avevano chiesta. Invece gli inquilini, quando seppero che avrebbero dovuto pagare l'introduzione, dichiararono di far a meno dell'elettricità.

Per la pubblica nettezza.

Ravasini: Ricorda che nel novembre passato il Consiglio ha votato l'aumento di 33 mila corone del canone per la pubblica nettezza, confidando in un miglioramento del servizio e delle condizioni del personale. Invece le strade, specialmente quelle dei quartieri popolari, sono tenute in uno stato indecente; e il personale continua ad esser pagato male e ad esser gravato da un orario che va dalle 3 ant. alle 6 pom. Raccomanda al Municipio di vedere come stiano le cose e di imporre le migliorie che il Consiglio aveva il diritto di attendersi. Ricorda che l'altro anno il Direttore dell'Ufficio tecnico disse che occorrevano almeno tre mesi sia per preparare l'assunzione del servizio di pubblica nettezza in regia comunale, sia per preparare le condizioni del nuovo appalto. Dubita che si arriverà nuovamente al punto di dover accettare le condizioni che imporrà l'attuale appaltatore e che si continuerà ad avere le strade mal pulite.

Il *Podestà* prende nota della raccomandazione. Assicura l'interpellante che dell'oggetto si sono già occupate la Delegazione e la Commissione speciale ch'è incaricata della cosa. Spera che in settembre potranno esser portate in Consiglio proposte concrete sia per la municipalizzazione di quel servizio, sia per l'apertura d'un nuovo concorso.

Per la elettrovia Trieste-Opicina.

Il segretario dott. *Brugnara* legge una domanda del Comitato promotore della ferrovia elettrica Trieste-Scorcola-Opicina. Il Comitato annunzia di aver ottenuto dal Ministero delle ferrovie il consenso [illegible] fabbrica, per cui i lavori di [illegible] della linea si inizieranno se[illegible] La Società, costituitasi col ca[illegible] associata alla *Ele*[illegible] Vienna, la quale [illegible]

Ora la Società ha trovato che il prezzo di 15 cent. per kilowatt-ora, per 200 e ventualmente 300 mila kilowatt-ora annui, riducibili a cent. 13 per un maggior consumo dell'energia elettrica fornita dalla centrale elettrica del Comune, è esorbitante, e tale da far ritenere più conveniente l'istituzione d'una propria Stazione elettrica.

Però, siccome tale istituzione richiederebbe nuovi capitali e una perdita di tempo considerevole, il Comitato promo-...ore si rivolge al Consiglio, chiedendo un ...eriore ribasso del prezzo dell'energia ...ttrica, portandolo cioè a 12 cent., che ...bbe il prezzo di costo. La domanda ...rilevare che anche il Comune, che è ...essore di fondi in Scorcola, ritrarrà ... indifferente beneficio da quella elet-...via.

Per compenso di questa riduzione, il Comitato dispone che il diritto di riscatto della ferrovia elettrica Trieste-Opicina, sia riservato al Comune di Trieste.

Il *Podestà* chiede che il Consiglio si pronunci sull'urgenza della proposta. E' accordata.

Il *segr. Brugnara* legge il parere che fu dato su tale domanda dal Consiglio di amministrazione del gas, il quale dichiara che il prezzo di favore ch'era già stato accordato dal Consiglio alla Società della ferrovia elettrica Trieste-Opicina lasciava all'Officina elettrica un piccolo margine di guadagno, al quale non si può rinunciare, perchè esso copre la maggiore spesa per la produzione dell'energia. Però i vantaggi della ferrovia per Opicina sono tali, da consigliare di favorire l'impresa. In casi consimili il Consiglio non lesinò il suo appoggio ai progettanti. All'ing. Modern avrebbe donato un fondo, per la creazione della Stazione elettrica, o concesso una riduzione sul prezzo dell'acqua d'Aurisina. Alla ditta Lahmayer concedeva il gas a prezzo di costo. Questa nuova ferrovia ha il vantaggio che verrà subito eseguita. Perciò il Comune può, volendo, sussidiarla dai propri bilanci; l'Officina del gas no; perchè accordando l'energia elettrica a minor prezzo, addio utile sperato.

Doria: Appoggia la domanda del Comitato della ferrovia, di accordare l'energia elettrica a cent. 12 il kilowatt-ora.

Ravasini: E' d'accordo con la proposta Doria, ma vorrebbe che il vantaggio che si accorda alla ferrovia cessasse il giorno in cui fosse provato che la ferrovia dà un utile del 5 p. c.

Doria: E' contrario all'emenda Ravasini. Osserva poi che l'Officina accordando la chiesta riduzione non subirebbe una perdita, ma rinuncerebbe ad un guadagno. Rileva che alla Società del tram fu concesso molto di più: l'occupazione gratuita delle aree stradali.

Ventura: Non siamo in caso di giudicare sull'importanza della domanda, non sapendo se 12 cent. per kilowatt-ora, proposti dalla Società, rappresentino il prezzo di costo oppure una perdita per l'Amministrazione. Propone di rimettere la domanda per istudio all'Amministrazione dell'Officina del gas, perchè definisca la vertenza.

Benussi: Non può accogliere la proposta dell'on. Ventura. Il Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas ha già deli-...ato i suoi criteri nella relazione che fu ... poc'anzi dal segretario. Fu fatto un ... esatto, furono presi a confronto i ...tti alla Società del Tramway, vo-...rvare all'Officina un piccolo utile. ...Consiglio d'amministrazione potrebbe ...e quel prezzo, anche perchè in mas-... caso è contrario alla concessione di ...ezzi di favore a privati. L'Officina è istituzione industriale autonoma e non deve lasciarsi dirigere da considerazioni d'indole morale. Invece il Comune può dai propri bilanci favorire un'impresa che ritenga di pubblico vantaggio. L'oratore anzi crede che il Comune abbia un obbligo morale, creato dai precedenti, di venire incontro a questa Società, per migliorarne i bilanci e rendere possibile un ulteriore ampliamento della propria rete. Ma l'Officina, essendo impresa industriale, deve esser retta con criteri industriali. In quanto al prezzo dell'energia, trattandosi di elettricità, potrebbe darsi che quello che in teoria si considera prezzo di costo, divenisse poi in pratica una perdita. Propone che la domanda sia rimessa alla Delegazione, decidendo in massima di fare un sacrificio a vantaggio di quella Società, ma dai bilanci del Comune.

Ventura: Le ragioni esposte dall'on. Benussi non l'hanno persuaso. Decampa però dalla sua prima proposta, e propone che la domanda sia rimessa alla Delegazione con facoltà di deliberare la concessione, vista l'urgenza, entro i confini da 12 a 15 cent.

Doria: Accede alla proposta Ventura.

Geiringer: Dichiara che si astiene dal voto.

Ravasini: Fa proposta formale di incaricare la Delegazione di trattare la concessione nei limiti da 12 a 15, con la condizione che il favore cessi quando l'utile della Società raggiunga il 5 p. c.

Ventura: Per un'impresa industriale il 5 p. c. non è molto. Tuttavia un anno può dare un utile maggiore, un altro anno minore.

Doria: Votando la proposta Ravasini, non si accorda nulla. Mentre alla Società del Tramway, a mo' d'esempio, si accordò l'uso gratuito delle vie.

Ravasini: Osserva che la Società del Tramway dà però al Comune qualche vantaggio. Nel caso in discussione, il Comune sacrificherebbe per 20 anni, circa 9000 corone annue; mentre la Società potrebbe realizzare dal 15 al 20 p. c.

Il Podestà mette a voti la proposta Ventura, che viene approvata a grande maggioranza, e quindi l'aggiunta Ravasini, che ottiene 16 voti contro 13, e risulta quindi anch'essa approvata.

La luce elettrica sul palcoscenico del Comunale.

Il segretario *dott. Brugnara* legge una lettera della Direzione del Teatro Comunale, la quale chiede al Consiglio un contributo per sostituire la luce elettrica al gas sul palcoscenico. La Direzione del Teatro chiese un fabbisogno all'Officina comunale del gas. Dal preventivo presentato da questa, risultò che la spesa ascenderebbe a corone 19.000, spesa cui l'amministrazione del Teatro non è in grado di sopperire. Perciò chiede che il Comune si sobbarchi alla metà. La misura è urgente come provvedimento contro l'incendio. La Direzione del Teatro l'avrebbe attuata coi propri mezzi; ma le rendite del Teatro sono tutte assorbite dalla manutenzione dello stabile, che pure è stabile di proprietà del Comune. La lettera conclude chiedendo che la Direzione del Teatro sia posta subito in grado di iniziare il lavoro, affinchè il Teatro sia pronto per la prossima stagione di spettacolo.

Approvata l'urgenza, il Podestà apre la discussione.

Venezian: Sarebbe logico di rimettere la domanda alla Delegazione municipale, con l'incarico, previo parere dell'Officina del Gas e dell'Ufficio tecnico, di fare proposte al Consiglio. Se vi è fretta, il Consiglio sa qual'è la spesa necessaria. Ma trova che la spesa si divide in due categorie: quella per la sostituzione dell'elettricità al gas, nel palcoscenico, per riguardi di sicurezza contro l'incendio, e quella che si riferisce puramente ai bisogni degli spettacoli. Ora, mentre crede che si potrebbe votare la spesa per la prima, è contrario alla spesa per la seconda, la quale dovrebbe essere sostenuta dal Teatro.

Benussi: Se i lavori non venissero iniziati in settembre, difficilmente potrebbero esser condotti a termine per la stagione di carnevale. Osserva che l'Officina del gas non si occupa di installazioni, che lascia all'industria privata. Per eccezione ha elaborato questo preventivo, che fissa la spesa complessiva a 19.000 corone.

Marcus: Siccome il Consiglio potrà essere convocato ai primi di settembre, propone di rimettere la domanda alla Delegazione.

Zanetti: Chiede quanto costerebbe l'illuminazione d'apparato scenico.

Benussi: E' difficile dividere la spesa. Il regolatore, a scopo d'apparato scenico costerà 5000 corone, l'introduzione della luce elettrica, circa 7000; ma questa spesa è per l'uno e per l'altro servizio.

Venezian: Ha inteso dire dal direttore tecnico dell'Officina che la spesa per ciascun servizio si equivale. Del resto appoggia la proposta Marcus, di rimettere la domanda alla Delegazione.

Voci: Ai voti, ai voti!

La proposta Marcus è approvata a grande maggioranza.

Ristauri al Museo Revoltella.

Senza discussione il Consiglio approva la proposta della Commissione alle pubbliche costruzioni di concedere un credito di cor. 21.000 per il ristauro dell'intonaco dell'edificio del Museo Revoltella, e per il ristauro interno e la riforma di alcuni ambienti, per meglio sfruttarli a vantaggio del Museo.

La copertura del torrente delle Sette fontane.

Il Consiglio approva pure il credito di cor. 52.602 per la copertura dell'ultimo tratto del torrente delle Sette fontane fino alla via Rossetti.

La regolazione delle vie Porta e Media.

In seguito allo scomparto dei fondi in Chiadino, per la prolungazione della via Piccardi e la regolazione delle via Porta, Mozza, Ferriera e Media, si rende necessario l'acquisto di alcuni fondi di proprietà Albano Oblasser e Saul Modiano; 170 metri q. in via Porta e 625 m. q. in via Media. I proprietari chiesero 20 corone il m², e posero la clausola che la regolazione di quelle vie seguisse entro il 1901. Il Municipio però ottenne la riduzione del 50% sul prezzo e la rinunzia a quella clausola. La Commissione alle pubbliche costruzioni propone perciò l'acquisto degli accennati appezzamenti di terreno ad uso di via pubblica per complessive corone 7950 circa, mentre propone di cedere agli offerenti un tratto di 16 m², al prezzo di 20 corone al m², per regolazione di fondi.

Il Consiglio approva.

L'allargamento della via di Miramar.

L'Ufficio tecnico rileva che, in seguito al copioso scarico di materiali sulla riviera di Miramar, quell'allargamento fu quest'anno più rapido. Perciò l'Esecutivo ha già esaurito i fondi messi a sua disposizione per quell'opera. Ora, in vista dell'imminenza dei lavori del porto, che sottrarrà all'allargamento della via di Miramar molta parte del materiale, che verrà fatto servire all'allargamento delle rive, e perchè sospendendosi ora il lavoro della strada di Miramar, si correrebbe rischio di vederlo distrutto dal mare, l'Ufficio tecnico crede indispensabile la continuazione di quel lavoro. Domanda perciò un ulteriore credito di cor. 10.000.

E' approvato.

La dotazione della civica Cappella.

Le spese per la Scuola di canto, nell'anno 1899-1900, ascesero a cor. 1487, mentre la dotazione è di cor. 760. Perciò si ebbe un sorpasso di cor. 727 per acquisto di spartiti di musica sacra. Si chiede la sanatoria.

Rascovich: Voterà la sanatoria, ma con la raccomandazione che tali sorpassi non si avverino più.

Il Consiglio approva.

Una seconda cattedra di lingua italiana al Ginnasio.

La creazione di una parallela alla IV classe del Ginnasio comunale, porterà a 13 le classi con un aumento di 24 ore di istruzione. Quindi le ore d'istruzione saranno 349, delle quali 45 scoperte. Gli insegnanti sono oggi 16; per cui, con l'aumentato lavoro si rende necessaria l'assunzione d'una nuova forza insegnante. La Commissione scolastica propone di aprire il concorso ad una seconda cattedra di lingua italiana come materia principale e latina e greca come materie secondarie.

E' adottato all'unanimità.

Un sottobidello al Liceo.

L'ampliamento del Liceo femminile porta da 24 a 35 le aule d'istruzione; da 84 metri a 152 gli anditi; da una a due le scalinate. Da ciò la necessità di un aiutante per la pulizia dei locali; e la necessità di un sostituto sorvegliante nell'atrio dell'istituto. La Direzione del Liceo propone la sistemazione d'un posto di sottobidello, come esiste alla Scuola Reale.

Il Consiglio approva.

La vendita del petrolio nei negozi di commestibili.

Il segretario dott. *Manzutto* legge una istanza di parecchi esercenti in commestibili, i quali chiedono la revoca della seconda parte dell'art. 46 del Regolamento d'annona, la quale vieta la vendita di oli minerali nei negozi di generi alimentari. La Commissione all'annona, per ragioni di igiene e per riguardo al pericolo d'incendio, propone di passare all'ordine del giorno sulla istanza.

Benussi: Appoggia caldamente la domanda degli esercenti; nel senso che sia prorogata ancora di un anno la concessione di tener la vendita del petrolio nei loro esercizi. Rileva che fu già stabilito di non fare concessioni a nuovi esercenti e di toglierla a quelli che si trasferiscono o che cedono ad altri i loro esercizi. Dallo scorso anno parecchie concessioni, in questa guisa, sono venute a cessare. Ciò dimostra che in breve scompariranno tutte. Sopprimendo di un colpo la concessione si danneggerebbero gli esercenti, che hanno sostenuto spese per l'acquisto di ordigni ed attrezzi; e si danneggerebbe una parte non indifferente di popolazione che è abituata a prendere a credito a settimana, oltre ai generi alimentari anche il petrolio, e che trova conveniente di farlo nello stesso negozio.

Rascovich: Il petrolio è un antisettico, dunque non è antigienico. Tutt'al più potrà danneggiare i generi alimentari; ma a questo ci pensino gli esercenti e gli acquirenti. Se vi fosse un pericolo per la salute pubblica, esso non cesserebbe confinando la vendita del petrolio nei negozi di drogheria, perchè anche qui si vendono certe cose che si adoperano in camera e in cucina. Per quanto riguarda il pericolo d'incendio, quelle misure che si impongono ai droghieri, s'impongano ai negozianti di commestibili. Propone la revoca della seconda parte dell'art. 46 del Regolamento d'annona.

Venezian: Crede che il Consiglio sia impreparato a deliberare sull'argomento.

Benussi: Sarebbe lieto di aderire alla proposta Rascovich. Ma crede ch'essa, adottata, si risolverebbe in un danno per tutti quegli esercenti che hanno già rinunciato alla vendita del petrolio.

Rascovich: Ma no. Quelli che vi hanno rinunciato, tornerebbero ad esercitare il loro commercio.

Vianello: Appoggia la proposta Benussi.

Venezian: Quando il regolamento fu approvato, vuol dire che qualche ragione tecnica c'era per consigliare il legislatore ad introdurvi quel divieto. Abrogando la disposizione e prorogandone l'andata in vigore, non è un buon servizio che si rende al rispetto delle leggi.

Se quella disposizione fu votata vuol dire che c'erano buone ragioni. Non comprende che oggi si voglia abrogarla per favorire quattro o cinque esercenti a pregiudizio forse di tutti i commercianti. Chiede qualche spiegazione al sig. Protofisico.

Rascovich: Interpreta l'osservazione dell'on. Venezian come un rimprovero...

Venezian: Ma no, no...

Rascovich: Fu determinato a proporre la revoca di quella disposizione da criteri personali e non perchè fu reclamata da quattro o cinque esercenti.

Benussi: Non si tratta dei soli esercenti, ma altresì di una numerosa classe della popolazione. Osserva che per l'applicazione di altre leggi il Consiglio è meno severo.

Il protofisico dott. *Costantini* dice che quel Regolamento fu elaborato d'accordo col civico Fisicato. Non si estende sulle ragioni che lo determinarono.

Osserva che per la vendita del petrolio ci sono già centinaia di drogherie. Negli spacci di generi alimentari, quasi tutti piccolissimi, non c'è spazio per il collocamento della cella; il personale per il servizio è scarso. Quindi il danneggiamento alle sostanze alimentari è più facile e frequente. Del resto, dal 1895 esiste una legge sull'adulterazione delle sostanze alimentari, la quale ha indotto il Ministero del commercio alla compilazione d'un Codice, nel quale sono contenute le modalità per la vendita anche del petrolio.

Questo codice è di imminente attuazione. Crede che, in attesa della sua applicazione, il Consiglio potrebbe decampare dall'abrogazione di quella disposizione, e accedere invece alla proposta Benussi.

Rascovich: Ritira la sua proposta.

Messa a voti, la proposta Benussi è approvata con voti 16 contro 13.

Dopo di che, sono le 9.15, il podestà toglie la seduta pubblica ed invita il Consiglio a trattenersi in

Seduta riservata.

Il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

E' confermata la nomina degli alunni di concetto dottori Renato Saversich e Mario Novak a vice-segretari magistratuali provvisori.

E' nominato in via d'ufficio l'alunno di concetto dott. Ugo Inchiostri a vice-segretario magistratuale provvisorio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla sig.a Giovanna Sabadin, maestra a Capodistria, nel giorno di S. Anna, per festeggiare l'onomastico della mamma, corone 2; e da Carletto, per essersi dimenticato d'augurarla, cor. 0.40.

Il nuovo romanzo. Domani, il *Piccolo* inizierà la publicazione di un nuovo romanzo: **Vergogne segrete di Jules Mary.**

Vergogne segrete non è un romanzo; è il romanzo. Non è cioè come tanti libri moderni, l'elaborato di una scuola tipo, in opposizione a un altro tipo di scuola; non è un'opera fatta col preconcetto di cercar forme nuove per la natura e per la verità; nè mira affatto a crear simboli, larve, esseri d'altri mondi. Lo scopo del suo autore non fu quello di foggiare un piedestallo a se stesso; ma bensì quello d'interessare e commuovere i lettori: è per questo che lo abbiamo scelto per la nostra appendice.

Interessare e commuovere... Com'è difficile la scelta, oggi, per chi voglia conseguir riuniti questi due scopi! Pure, come vi siamo riusciti con questo *Cuor di madre* che finisce, non dubitiamo punto che vi riusciremo con Vergogne segrete.

Nomina. Il prof. Arturo Cuccoli, presidente del Consorzio orchestrale triestino; lascia la nostra città essendo stato nominato professore di violoncello all'Istituto musicale di Padova.

Mentre ci felicitiamo coll'egregio prof. Cuccoli per la nomina onorifica, ci rammarichiamo per il vuoto che egli lascia nel nostro mondo musicale, del quale era uno dei più begli ornamenti.

L'attività di una cooperativa. Nel *Bollettino* della „Società cooperativa fra impiegati privati" troviamo la riferta direzionale sulla gestione virtuale ed economica del III anno sociale, che offre dati molto interessanti.

I risultati ottenuti durante il decorso esercizio in tutti i vari rami dell'attività sociale, possono considerarsi tanto più soddisfacenti in quanto che il Consorzio ha appena varcato quel periodo di preparazione e d'incertezza, che per legge di natura precede il maturo funzionamento ed il regolare sviluppo di qualunque azienda od impresa nuova.

Quale primo e sicuro sintomo dell'importanza che va acquistando questo Sodalizio devesi considerare il continuato e rilevante aumento di soci, il numero dei quali ascende oggi a 775. Tale cifra presenta un aumento di 139 soci in confronto al precedente anno sociale.

Il Consorzio, sorto con l'intendimento di promuovere gl'interessi generali e non solo il benessere economico della casta, si occupò anche di due importanti questioni: il riposo domenicale assoluto e l'orario ininterrotto.

E qui la riferta accenna alla nota Ordinanza luogotenenziale, che si accetta come „modus vivendi" transitorio ed interinale, fino a tanto che la questione del riposo domenicale sia divenuta generalmente più matura e l'accordo con tutti i fattori interessati sia giunto al punto da poter finalmente conseguire il riposo assoluto ed incondizionato per tutte le domeniche dell'anno.

Si riserva il Comitato eletto in comune con l'Associazione mutua triestina per agenti di commercio e scritturali, di iniziare prossimamente pratiche per la questione dell'orario ininterrotto, che per quanto si presentino complesse e difficili, purtuttavia si spera non riusciranno infruttuose.

Passando alla parte economica dell'attività sociale, la riferta rileva che questa si compone per intanto di tre gruppi principali, e cioè: il provveditorio e la cantina sociale, la gestione forniture e quella dei teatri e bagni.

Riguardo a quest'ultima, furono venduti ai soci e loro famiglie biglietti di teatro, bagni e tram per un complessivo valore di Cor. 17.831,14, che rappresenta per essi un risparmio sui prezzi normali di circa 5000 corone.

Il riparto forniture diede un reddito inferiore a quello dell'anno decorso e ciò è vivamente deplorato perchè, con un più largo appoggio da parte dei soci, questo riparto potrebbe dare un cespite di risparmio non indifferente su tutti quegli articoli che la Cooperativa, per ragioni finanziarie e di prudenza, non può per ora comprendere nella propria gestione.

In quanto al provveditorio sociale, nel decorso anno si esitarono in esso merci per un valore di corone 113.493.77, corrispondente ad una media giornaliera di corone 310.94. Tale media importava negli otto mesi del primo esercizio soltanto corone 233.22, percui la vendita aumentò di cor. 77.72 al giorno, equivalenti ad un aumento annuo di quasi cor. 28.000.

La relazione si chiude osservando che il provveditorio come è ora organizzato potrebbe, quasi senza alcun maggior dispendio, sostenere un lavoro molto più esteso del presente e dipenderà quindi in primo luogo dal maggior concorso dei soci e da un più abbondante smercio la riduzione della percentuale delle spese e conseguentemente un maggiore reddito dell'azienda.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della cognata signora Elisa Rumer, dal signor Carlo Rumer di Milano, cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Il signor Francesco Pagani, per onorare la memoria del decesso suo zio signor Alessandro cav. Eluschegg, ha elargito all'Associazione marittima, cor. 20 a favore del »Fondo Giubileo per sussidi a naufraghi e loro superstiti».

Unione Ginnastica. La Direzione invita i signori soci inscritti nella Sezione Scherma a voler ritirare dallo spogliatoio, entro il 31 corr., gli oggetti di loro spettanza, dovendosi dar tosto mano ai lavori d'ampliamento della sala d'armi.

La conferenza del prof. Zamboni. Il chiaro prof. Filippo Zamboni fece invio alla nostra Minerva di 250 copie della bellissima sua conferenza, tenutavi nello scorso aprile, esternando il desiderio che metà degli esemplari sia venduta a beneficio della Società per la lotta contro la tubercolosi, l'altra metà vada a vantaggio della Società di Minerva.

Società Americana. Si tratta nientemeno che di un fresco in terra. A questi lumi d'insolazione la promessa è abbastanza attraente. Per domani sera alle 8.30 si annunzia dunque una festa nel giardino sociale, e si rileva dal gustoso programma che, fra altro, „un'accolta di „sceltissimi coristi ed un'orchestra si prenderanno cura di far trascorrere liete le „ore vespertino-notturne ed infine il bravo „pirotecnico *Dalmas* accenderà dei brillanti fuochi all'ora del maggiore refrigerio.

„Per i dilettanti di pastine il nuovo „apparato elettro-tecnico-magnetico-acquatico-vaporoso a carbone automatico, combinato chimicamente dalla ditta M. Roberts Xebon Esq. di Chicago, funzionerà „fino alle ore 9.30, offrendo a mite prezzo „biscottini i più fini e saporiti, fabbricati „in pochi secondi alla presenza dei richiedenti.

„Oltre di ciò, per cura dell'ormai rinomato e detestato astronomo sir Artur Gester d'ignota destinazione, tutti gl'intervenuti potranno ammirare la sbalorditiva „ed emozionante visione di un curioso e „fenomenale *abitante della luna* a soli due „metri di distanza dalla terra".

Pubblicazione. Il signor G. Masovich ha publicato una Guida marittima commerciale, che intitola: „Il viaggiatore pratico", la quale contiene utili indicazioni che interessano specialmente il ceto commerciale.

Tali indicazioni riflettono Trieste, il Goriziano, l'Istria, Fiume, la Dalmazia, l'Italia, e il Levante. Sonvi inoltre itinerari delle Compagnie di navigazione, orari e tariffe delle Ferrovie, delle Diligenze ecc. ecc.

Per i fornitori. Chi intendesse di concorrere all'acquisto del materiale di due ponti di ferro appartenenti all'amministrazione delle ferrovie egiziane, o alla fornitura di materiali telegrafici per le ferrovie bulgare dello Stato, può prendere ispezione al locale ufficio di Borsa delle comunicazioni relative.

Lavori di cancelleria per disoccupati. Ci perviene il resoconto del quinto anno di attività di una singolare istituzione esistente a Basilea: uno stabilimento di scritturazione per disoccupati. Nell'ultimo anno (1899) furono occupate 293 persone per complessive 10416 giornate di lavoro, delle quali 6526 consistevano in veri lavori di cancelleria e 3890 in lavori manuali che hanno relazione con la cancelleria. I primi furono pagati in media con 3.33 franchi al giorno, i secondi con 2.18 franchi al giorno.

L'istituzione oltre a dar lavoro a disoccupati nei propri locali, procura loro posti stabili. Le persone, le ditte commerciali e gli uffici che affidarono all'associazione l'esecuzione di lavori, ne lodano la sollecitudine e la esattezza. Fra i lavori che più ordinariamente si eseguiscono nell'agenzia, rileviamo i seguenti: indirizzi per la spedizione di circolari, di opuscoli, di proclami elettorali, circolari commerciali, inviti, programmi, ringraziamenti; trascrizione di atti, documenti, rendiconti, prezzi correnti, inventari, prediche, protocolli, lavori scientifici e letterari; estratti da documenti antichi; quietanze, conti ecc. per commercianti, società ed operai, trascrizioni di lavori stenografici, traduzioni nelle diverse lingue.

Il Governo soccorse la istituzione con concederle gratuitamente i locali. Molti privati e molte case commerciali pagano di

---

CUORE DI MADRE

190

Fernanda le presta tutte le cure con una sollecitudine materna e la richiama in vita.

Ella apre gli occhi, si ricorda e sorride.

— Oh! come sono felice! Come sono felice!

E porge le mani a Fernanda e ad Andrea.

— Ho creduto che stessi per morire...

— Rimettiti, mia cara figlia... bisogna vivere invece... vivere per essere felice...

Le finestre del salone sono aperte.

Si sente tutto ad un tratto un rumore di passi sulla sabbia della corte.

Andrea si volta e guarda dalla finestra.

— E' Natale! egli dice. Come sarà felice della nostra felicità!

E' Natale infatti... Egli ha sentito rumore di voci nel salone ed entra. Vede ... di tenerezza: Giulietta nella pol-...ora debole, molto commossa e ...bata, poveretta; vicino a lei ...che l'abbraccia; dall'altro lato ...e le tiene le ma... ...le tracci... fisonomie di quei tre esseri, che non resta alcun dubbio nella sua mente.

Oh fratello! fratello! se tu sapessi... dice Andrea.

— Io so, risponde Natale sorridendo.

— Come? Nostra madre ti aveva prevenuto?

— No, nostra madre mi aveva fatto prevedere solamente una sorpresa... La sorpresa... è che essa ti dà Giulietta.

— Sì. Comprendi tu?

— Essa non poteva fare una scelta migliore.

— Voi l'approvate? disse Giulietta tremando.

— Certamente.

— Dunque voi mi amerete?

— Sì, con tutto il cuore.

— Come un'amica, come una sorella?

— Come una sorella! dice il prete, la cui voce si altera leggermente perchè egli pensa che Giulietta sarà due volte sua sorella.

Ma egli cerca di render ferma la sua voce. I cattivi giorni erano passati. Giulietta stessa non dava l'esempio della gioia esente da preoccupazioni?

Essi restarono a parlare ancora a lungo. Poi Giulietta, completamente rimessa, salò.

— Io non posso restare ancora, mia madre sarà in pensiero.

Addio Andrea... addio fratello mio... E voi mamma, avrò io mai abbastanza affetto e abbastanza tenerezza per ricompensarvi della felicità che mi date?

Però in quel momento una certa inquietudine si dipinse sui suoi lineamenti. Essa guardò Fernanda poi Andrea come se avesse voluto rivolger loro una domanda. Fernanda lo comprese:

— Che cos'hai cara figlia? le domandò.

— Penso a mia madre.

— Ebbene, da molto tempo ci penso anch'io. Non temere nulla, figlia mia, io voglio che la tua felicità sia completa. Essa lo sarà. Tua madre non può fare a meno delle tue cure. Tu non puoi lasciarla. Ella quindi ti seguirà al castello. Se tu ed Andrea partirete dopo il vostro matrimonio, ciò che è possibile, tua madre troverà in me un'amica devota. Sii felice, Giulietta, e che nessuna nuvola venga ad oscurare la tua fronte.

Giulietta ritornò a Cerdon.

Oh! come camminava leggera e contenta. Come erano dimenticati tutti i dolori e come le sembrò lunga la strada tanto aveva fretta di raccontar tutto alla inferma.

(Continua)

propria volontà a più caro prezzo i lavori per favorire l'associazione che ha creato e amministrato l'istituto.

L'interessamento che da vari paesi si dimostra per la istituzione, le visite che le vengono fatte da delegati di vari paesi, fra i quali ultimamente dalla Russia, ne dimostrano l'utilità fra i provvedimenti della previdenza sociale contro i danni della disoccupazione.

Legname ricuperato in mare. Il Capitanato di Porto e Sanità marittima annunzia che furono ricuperate dal mare 6 grandi antenne di abete.

Le dette antenne che sono spogliate dalla corteccia sono numerate sulla testa grossa con colore bleu e sono delle seguenti dimensioni: N. 52 lunga metri 19·20 diam. sulla base 43 cent., N. 20 lunga metri 10 diam. sulla base 25 cent., N. 30 lunga metri 11·90 diam. sulla base 31 cent. N. 138 lunga metri 12 diam. sulla base 30 cent., N. 52 lunga metri 14·30 diam. sulla base 32 cent., N. 83, 146 lunga metri 13·90 diam. sulla base 31 cent.

Per la festa della Lega a Umago. In occasione del grande Festival a vantaggio della Lega, che si darà domani a Umago, il piroscafo „S. Marco" farà una gita di gala a quella volta, toccando Pirano tanto nell'andata quanto nel ritorno. Partenza da Trieste alle 3 pom.; da Pirano alle 4; ritorno da Umago alle 9; da Pirano alle 10.

Il netto ricavato di questa gita andrà pure a favore della Lega.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*; partenza da Trieste alle 3.30; da Portorose alle 7.30; da Pirano alle 8.

Per Isola, in occasione della tombola, coi piroscafi *Istria* e *Portorose*; partenza alle 3.15 e 3.45; ritorno alle 7.30 e 8.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Saturno" cap. N. Laneve da Costantinopoli, scali e Brindisi con 42 passeggeri, i piroscafi inglesi „Volturno" cap. R. Owen da Hull e Catania con 3 passeggeri, „Austria" cap. J. Steel da Londra e Swansea, i piroscafi italiani „Taranto" cap. Morisco da Marsiglia e Ancona con 18 passeggeri, „Danno" cap. Diana da Valona scali e Fiume con 4 passeggeri, „Faro" cap. A. Giglio da Palermo e Messina, il piroscafo germanico „Fiume" cap. Priegritz da Methil, Amburgo e Venezia, e i piroscafi a.-u. „Vis" cap. Florio da Curzola e scali con 22 passeggeri, „Biokovo" cap. Krestely da Metcovich e scali con 25 passeggeri, e „Sarajevo" cap. Micalevich da Metcovich.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Galatea" per Spizza, il piroscafo ellenico „Albania" pel Pireo, il piroscafo italiano „Carmelo Galatioto" per Catania, e i piroscafi a.-u. „Anna Goich" per Fiume e Bordeaux, „Szent Istvan" per Santos, e „Bosna" per Obotti.

Movimento dei navigli [illegible] Il piroscafo „Trieste" proveniente [illegible] per Trieste proseguì il 26 corr. da Singapore per Penang, l'„Urano" da Trieste per Santos proseguì il 25 da Victoria per Rio Janeiro, l'„Arciduca Francesco Ferdinando" proveniente da Trieste per Kobe arrivò il 25 a Yokohama, il „Jokay" proveniente da Cardiff arrivò a Venezia, l'„Eros" arrivò il 26 a Norfolk proveniente da Savannah, il „Tisza" partì il 26 da Napoli per Genova, il „Buda" partì il 26 da Genova per Napoli, il „Mediterraneo" partì il 25 da Braila per Stettino, il „Quarnero" cap. Cattarinich partì il 25 da Norfolk per Trieste, il „Sofia Brailli" partì il 30 giugno da Villa Constitution per La Plata, l'„Urania" cap. Cossovich partì il 27 corr. da Marsiglia per Beniesf, il „Palermo" proveniente da Licata passò Dover il 23 diretto a Gefle, il „Petöfi" passò Gibilterra il 25 diretto al Brasile.

★ Il piroscafo inglese „Syria" partì il 24 da Londra per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un importo di danaro rinvenuto dal signor Rodolfo Vouch in via Caserma; — un timbro in forma d'orologio rinvenuto sulla pubblica via; — una borsetta di velluto con le iniziali E. K. rinvenuta al Ponte della Fabbra; — una fotografia dello stabilimento Franceschinis.

Strascichi delle elezioni del '97 in Istria. - Un gendarme condannato per calunnia. Uno dei più memorandi episodi delle elezioni del '97 in Istria, fu la nota banda di circa 300 sloveni, i quali volevano a forza penetrare entro la città di Rovigno. Il sergente di gendarmeria Giuseppe Feichert, alla testa di alcuni gendarmi, si oppose alla loro entrata in città e procedette all'arresto di uno degli sloveni, il quale si era opposto con violenza alle sue ingiunzioni. I compagni riuscirono a liberare momentaneamente l'arrestato, ma questi fu più tardi ripreso e assieme a lui, come sempre accade, finirono in prigione anche alcuni di coloro che lo avevano liberato. Quale epilogo di tutto ciò, dal Tribunale circolare di Rovigno furono condannati a varie pene Giovanni Villenik e consorti, sulla base di parecchie testimonianze, fra cui una delle principali fu quella del gendarme Ignazio Kulich, d'anni 32, da Vesela, in Boemia.

Era dal principio del '97 che il Kulich si trovava col sergente Feichert nel posto di S. Lorenzo del Pasenatico, e causa il suo comportamento poco corretto, era in continui attriti col suo superiore. Il 1.o dicembre dello stesso anno poi, il Kulich fu processato dall'autorità militare per motivi disciplinari e condannato a 3 settimane di arresto e alla perdita del posto. In questo processo aveva avuto parte precipua la testimonianza del sergente Feichert e perciò il livore del Kulich contro di lui si accrebbe.

Quand'ecco, nel febbraio del '98, il gendarme Giovanni Mahnich narrare avergli il Kulich detto che il sergente Feichert lo aveva istigato a deporre il falso nel dibattimento contro Giuseppe Villenik e consorti. La cosa fu pubblicata da qualche giornale sloveno e i deputati sloveni mossero anche in proposito delle interpellanze in Parlamento.

Venne quindi aperta un'inchiesta, dalla quale finì con lo scaturire un processo a carico del Kulich per il crimine di calunnia.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici. Presiedeva il cons. Codrig; fungevano da giudici i consiglieri Baxa, Crusiz e Rismondo; P. M. il dott. Clarici; difensore l'avv. Cusin.

Il Kulich si presenta al dibattimento in divisa di caporale della milizia regg. N. 5. Dichiara di aver realmente deposto il vero nel dibattimento contro Giuseppe Villenik e consorti. Nega di avere più tardi attribuito al Feichert la colpa di averlo istigato a deporre a quel modo e che il deposto fosse falso. Fu il Mahnich - dice lui - che non lo comprese bene.

Emerge però al dibattimento che anche a Matteo Mandic e Antonio Jakich il Kulich ebbe in certa maniera a confermare quanto aveva detto al Mahnich, aggiungendo anzi che ora palesava l'accaduto per avere una soddisfazione al fatto ch'egli, per colpa del Feichert, aveva dovuto perdere il posto. Risulta poi provato che al dibattimento contro i dimostranti sloveni non solo le deposizioni dei gendarmi - ma anche parecchie altre circostanze provarono la colpa degl'imputati, per cui, evidentemente, il Feichert non poteva essersi trovato nella necessità di deporre il falso e tanto meno d'indurre altri a farlo.

In base a tutte queste circostanze, il P. M., osservando quali gravi conseguenze poteva portare al Feichert la calunnia del Kulich, domanda che l'accusa venga accolta nel suo pieno tenore. I giudici condannano l'accusato a 3 mesi di carcere. L'accusato ricorre.

Orribile suicidio - Stritolato dal treno. Ieri mattina, il treno postale da Vienna in arrivo a Trieste alle 10.25 ant., era giunto al chilometro 5721. situato fra la stazione di Miramar e il casello ferroviario di Cedas, quando a pochi metri dalla locomotiva il fuochista Andrea Vicich che si trovava alla sinistra della macchina, vide un uomo seduto sul terrapieno a ridosso del binario, gettar via il cappello e con un salto cadere a traverso la rotaia. Tutto ciò nello spazio di pochi secondi. Il Vicich gridò tosto al macchinista Giovanni Hiitals di dare il contro-vapore, il che fu subito fatto, ma purtroppo lo sventurato, oramai, era stato travolto sotto le ruote del treno, e quando questo fu fermato, e ne scese il personale viaggiante, non si trovò più che un cadavere orribilmente reciso - fatto in due pezzi.

Il guardiano ferroviario Francesco Sulcich, addetto al casello N. 122, estrasse dal binario quei miseri avanzi; poi il treno, con 15 minuti di ritardo, potè continuare. Avvertita del fatto l'autorità, l'ufficiale Schabl telefonò alla gendarmeria per gli opportuni rilievi. Poco dopo il dott. Bechtinger, medico distrettuale di Prosecco, accompagnato dal sergente dei gendarmi di posto a Prosecco, Kicher, si recò sul luogo del tragico suicidio, dove era accorso frattanto un gran numero di villici, che riconobbero subito nella salma del suicida le sembianze del muratore Antonio di Antonio Pertot, d'anni 25, abitante a Barcola N. 73. Fatta ricomporre la salma in una cassa, essa fu trasportata da quattro [illegible]vinotti a Barcola e de[illegible] nella cappella di quel cimitero.

In un attimo la voce de[illegible]dio si sparse per il villagg[illegible] parte un accorrere di gente [illegible] sembianze del disgraziato. Vi si recarono pure due fratelli e il padre dell'estinto. Nel pomeriggio il dott. Lontschar, segretario di consiglio, quale commissario politico agli istantanei, accompagnato da un medico perito, si recò nella camera mortuaria del cimitero di Barcola per gli ulteriori rilievi.

Nelle tasche della giacca gli rinvennero un *metro* di legno, sul quale erano scritte a lapis queste parole: „Saluto genitori e parenti. Addio Carolina, pagate tutto che dopo vi sarà pagato".

Quanto alle cause che possono avere spinto il giovanotto a togliersi la vita in modo sì tragico, ben poco si sa. Il Pertot amoreggiava con una sua convillica a nome Carolina, e domenica scorsa ella non volle andar con lui ad un ballo che si teneva in un'osteria a Barcola, mentre si recò invece da sola a Teratenico. Da ciò sembra che i rapporti fra i due innamorati si facessero tesi, e per quanto apparentemente strano, vuolsi sia stato questo il punto di partenza della catastrofe. Il Pertot avrebbe voluto affogare il proprio dispiacere e spinse le cose forse fino a quell'esaltazione che determinò la tragedia.

La misteriosa tragedia d'amore. L'abbiamo già detto iersera: fu soltanto iermattina che si poterono identificare i due amanti suicidi, che avevano trangugiato dell'acido fenico nell'osteria „Alla città di Gorizia" in via del Ronco. La giovane era la giornaliera Irene Nigris, d'anni 17, abitante in via della Madonnina N. 30, terzo piano; il giovanotto, Rodolfo Kaiser, d'anni 21, occupato in qualità di agente e di facchino presso il signor Ermanno Marich, negoziante in olio in via Giulia N. 11, e abitante col padre Antonio, panettiere e con la matrigna, in via del Rivo N. 3, quarto piano.

Ieri mattina all'alba un medico dell'ospedale si recò presso il giovane e constatò che il suo stato non era per nulla migliorato. Nondimeno il Kaiser, alle interrogazioni del medico, rispose con voce fievole che egli e la sua fidanzata si erano decisi a morire perchè contrariati nel loro amore.

I nostri *reporters* raccolsero sul fatto i seguenti particolari:

Il Kaiser era occupato nel negozio del signor Marich da circa tre anni. Sembra fosse facile a innamorarsi ed amantissimo del bel sesso. Con la Nigris amoreggiava da circa un anno e, a quanto affermasi, nello stesso tempo corteggiava un'altra donna con la quale anche domenica mattina fu veduto in una trattoria a San Giovanni.

La madre della Nigris, vista la giovanile età del Kaiser e avendo anche poca fiducia nella sua serietà si era infatti opposta energicamente sulle prime all'unione dei due giovani; ma più tardi, aveva dato il suo assenso al matrimonio ed anzi aveva promesso che ella medesima si sarebbe occupata per preparare un quartierino modesto ai giovani sposi.

L'altra mattina verso le 10, il Kaiser fu incaricato dal padrone di portare un vaso d'olio nella trattoria „Al tamburino." Strada facendo il giovanotto s'incontrò con un cameriere di trattoria e prendendolo a braccetto gli chiese:

— La xe libero? e avutane risposta affermativa continuò: La vegni a compagnarme sin in via San Nicolò che ghe go de pregar un piazer...

E camminando verso città il Kaiser domandò al cameriere in qual modo avrebbe potuto procurarsi una rivoltella. L'interrogato rispose che egli non aveva armi e che se proprio gli occorreva una rivoltella, se la acquistasse. Per il momento il discorso finì lì. Il Kaiser si recò a portare l'olio al cliente, e poscia, quando fu di ritorno, pregò il cameriere, che lo aspettava sulla via, di accompagnarlo sino alla drogheria Cillia, in via delle Poste vecchie. Ivi entrò a comperare 15 soldi di acido fenico puro.

Il droghiere non esitò un istante a consegnare al giovane il potente veleno, prima perchè lo conosceva benissimo, poi perchè il Kaiser aveva assicurato che gli serviva per la pulizia dei letti. Poco dopo i due giovani si lasciarono. Il Kaiser si recò nel negozio del suo padrone, da dove uscì nuovamente poco dopo per recarsi a prendere il pranzo del Marich. Alla moglie di questo disse poi che si sentiva alquanto indisposto e che avrebbe avuto bisogno di un po' di riposo. Alle 12 circa il giovane ritornò col pranzo e poi se ne andò.

Un'ora dopo, la signora Nigris trovava il giovanotto nelle vicinanze di casa sua e mentre stava per entrare nell'atrio della casa fu da lui avvicinata.

Il giovane le chiese se persisteva a volergli negare il consenso per il matrimonio con la sua figliuola e vedendola alquanto esitante estrasse di tasca la boccetta contenente l'acido fenico acquistato nella mattina, e le disse:

— La guardi che se la ne contrarierà ancora... lei la sarà la causa de tuto. La donna che, come dicemmo, era già convinta della necessità di lasciare che i due giovani si sposassero, rispose che gli accordava il suo assenso, che però lui doveva cambiar vita, esser più attivo al lavoro e meno leggero. Poi il giovane se ne andò.

Verso le 3, la Nigris, che era occupata nella fabbrica di paste del sig. Girardelli, in via S. Francesco, ricevette una lettera con la quale il Kaiser la invitava ad abbandonare subito il lavoro, perchè doveva parlarle seriamente. La ragazza allora uscì inosservata dalla fabbrica e si recò a casa a mostrare la lettera alla madre. La donna, intimorita dal tono serio della lettera, consigliò la ragazza di far sapere al giovane che lo avrebbe aspettato alla sera, a lavoro finito. Infatti la Nigris ritornò alla fabbrica, dove, poco dopo, ricevette un'altra lettera del suo amante, il quale l'avvertiva che se essa non fosse uscita subito, non lo avrebbe veduto mai più. La ragazza, allora, obbedì.

Verso le 6 e mezzo, da una cognata del sig. Marich, i due giovani furono veduti passeggiare nelle vicinanze della Pescheria e verso le 9 di sera entrarono nell'osteria alla „Città di Gorizia". Il resto è noto. Quali arti e quale triste eloquenza avrà spiegato il giovane per indurre la Irene a morire con lui? Chi lo sa? Forse l'esaltazione del Kaiser si sarà trasmessa per suggestione o per contagio nella ragazza, tanto da spingerla a voler dare un addio alla vita, che pure per lei, diciasettenne, non avrebbe dovuto apparire scevra di illusione e di poesia.

[illegible] mattina la madre della Nigris ebbe [illegible] un vicino della tragedia da noi narrata. La povera donna, con la morte nel cuore, si recò subito nella cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto, dove constatò che purtroppo si trattava della sua figliuola.

★ Ieri mattina, verso le 11, una commissione giudiziaria si recò all'ospedale per interrogare il Kaiser, ma il giovanotto non potè proferire che poche parole.

★ I funerali dell'infelice ragazza seguiranno oggi alle 6 pom. per cura dell'impresa Cappellan.

Effetti del caldo. - Un caso mortale d'insolazione. - Altri incidenti. Il terribile caldo di ieri produsse anche nella nostra città i suoi effetti fatali. La cronaca deve registrare un caso d'insolazione.

Ieri, alle 4 e mezzo pom., il carradore Antonio Moraus, di 27 anni, abitante in Gretta, erasi recato al civico mattatoio, ove lavorava per il trasporto di materiale d'imbonimento, quando, colto da improvviso malore, si ripiegò su se stesso e cadde a terra. Quanti erano presenti si affrettarono a prestargli qualche soccorso, ma siccome il sofferente non accennava a ritornare in sè, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Bernardi. E questi comprese subito di trovarsi di fronte a un grave caso di insolazione e prestò al carradore tutte le cure che il caso richiedeva: gli applicò del ghiaccio sulla nuca, dei senapismi alle coscie, e gli fece alcune iniezioni di ètere. Dopo circa un'ora di energiche cure si manifestò un piccolo miglioramento ed allora il medico decise di far trasportare il Moraus allo spedale, ciò che fu fatto con una lettiga concessa all'uopo dalla Ferriera di Servola.

Ad onta però di tutte le cure prodigategli dai medici dello Stabilimento, il povero Moraus cessava di vivere poco dopo l'una di questa notte.

★ Mentre l'operaio Matteo Bernichievich, di 58 anni, era intento al lavoro sotto la sferza del sole, fu colto da violenta epistassi (sangue dal naso). L'emorragia fu abbondantissima. Il Bernichievich si recò dapprima all'Infermeria Treves, poi allo spedale.

★ Luigia Turli, di 18 anni, attraversando la Piazza Grande, alle 2 e mezzo pom., fu colta da deliquio. Fu chiamato il sig. Treves che le prestò i necessari soccorsi per farla rinvenire.

★ Una vecchia di 64 anni: Giovanna Turek, venuta da Servola a Trieste a piedi, giunta in Piazza Grande, fu colta da malore. Nondimeno trovò la forza di trascinarsi fino all'Infermeria Treves, ove ebbe amorevole assistenza.

Giovenche che cercano la morte: tre salvate, una stritolata. Ieri mattina, mentre il treno celere da Cormons, in arrivo a Trieste alle 8.45 ant., stava per giungere alla Stazione di Duino, il macchinista scorse sul binario tre giovenche che passeggiavano tranquillamente senza alcuna sorveglianza. Dato subito il segnale d'allarme ai frenatori e il controvapore alla locomotiva, riuscì a fermare il treno a pochissima distanza dalle giovenche senza che queste accennassero neppur lontanamente a spaventarsi per la fermativa del treno e per i ripetuti fischi della locomotiva. Visto ciò, il personale del treno dovette scendere e con urli, bastoni e sassi riuscì a scacciare i tre quadrupedi.

★ Più tardi il treno celere da Vienna, in arrivo a Trieste alle 9.40 ant., percorreva il tratto fra la stazione di Lisiciano e Divaccia, quando, a pochi metri dalla locomotiva, una giovenca saltò in mezzo al binario. Il macchinista fece fischiare la macchina e nello stesso tempo diede il controvapore, ma la distanza era talmente minima che l'animale, piantatosi in mezzo al binario con la testa bassa, rimase investito e travolto sotto la macchina. Fermato il treno, la giovenca fu estratta stritolata.

Nel treno un viaggiatore, il sig. Salomone Stern iniziò una colletta per risarcire, almeno in parte, il proprietario della povera bestia, ed in breve raccolse 48 corone e 92 centesimi che all'arrivo qui consegnò al sotto capostazione sig. Zbona. Non conoscendosi però ancora il nome del proprietario della giovenca, il sig. Zbona consegnò l'importo all'ufficiale di polizia Schabl, acciocchè, d'ufficio, lo rimettesse al capitanato di Postumia per l'inoltro al proprietario.

Piccolo incendio a bordo di un piroscafo lloydiano. Ieri, verso le 3 e mezzo pom., nel riparto macchine del piroscafo lloydiano *Moravia*, attualmente in riparazione all'arsenale, si manifestò un incendio. Già alle prime avvisaglie il piroscafo venne fatto uscire dal *dok* e poscia tutti gli operai che si trovavano a bordo incominciarono l'opera di spegnimento che durò per più di mezz'ora. Accidentalmente si era incendiata una quantità di stoffa che serviva agli operai per la pulitura della carena.

Una mano mutilata. Il ragazzo di 12 anni Gasparo Borghese, abitante in via della Madonnina N. 20, è occupato da due mesi quale apprendista nello stabilimento S. Marco. Ieri mattina verso le 10 egli accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina da bucare le lamiere di ferro, quando in un momento di disattenzione, rimase con la mano sinistra sotto il punzone e n'ebbe totalmente asportato l'anulare. Nell'infermeria dello stabilimento gli venne fasciata la mano, dopodichè lo si accompagnò all'ospedale. Colà il dott. Hrovat dovette praticargli l'amputazione dei tronconi della prima falange e fargli poi la suturazione della ferita. Il ragazzino sopportò la lunga e dolorosa operazione con uno stoicismo ammirabile e senza neppure un lamento.

A proposito di un'infedeltà. A proposito dell'infedeltà commessa dal giovane Riccardo Gregorutti, il quale volle scontare la propria colpa privandosi da sè della vita, la ditta Antonio Vascotto ci prega di rilevare questi schiarimenti: L'infedeltà consisteva in 10-12 fusti di vino di un valore di molto maggiore delle 34 corone. Per questo fatto il giovane agente non aveva da comparire ancora dinanzi ai giudici, ma era stato citato alla Polizia dall'ufficiale Krainer, essendo scopo della ditta di rilevare ove si trovassero i fusti per poterli ricuperare.

Per sospetto di furto. Ieri notte fu arrestato Luigi Sch., d'anni 18, da Trieste, pertinente a Sobotka, calzolaio, perchè sospetto autore del furto di un portamonete contenente f. 7.50 ed altri oggetti, commesso al 22 p. p. all'Acquedotto a danno della signorina Filomena S., abitante in via del Toro.

★ Riguardo a quel Giovanni S., che fu arrestato per il furto di 6 cucchiaini d'argento in danno del proprietario del Caffè al Giardino pubblico, siamo pregati di rilevare che egli non è cameriere ma bensì facchino avventizio, addetto alla pulizia del locale.

In rissa. Il capitano marittimo sig. Stavro Petranzò, di 50 anni, ieri, venuto a contesa con alcuni uomini di bordo, uscì dalla zuffa con alcune ferite, alla guancia destra e agli orecchi.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

★ Ieri notte, in via di Riborgo, Spiridione B., d'anni 21, fuochista, da Zara, per futile motivo si azzuffava con un altro individuo. Le guardie lo condussero in arresto.

★ Il calderaio Ermanno Fonda, d'anni 24, abitante in piazza Donota, ieri, poco dopo le 6 pom. usciva dall'officina ov'è occupato al passeggio di S. Andrea, quando fu avvicinato da un altro operaio, col quale sembra avesse delle questioni pendenti e dopo un breve scambio di parole, il sopraggiunto, che aveva in mano una bottiglia, si diede a colpire il Fonda in modo sì brutale da cagionargli alcune ferite al capo e alcune contusioni all'avambraccio sinistro, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Antonio Toscan, d'anni 36, abitante in via del Molino a vento N. 38, ieri verso le 7 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Uno studente che vuol andare in China! Alla Polizia pervenne ieri mattina un telegramma, mediante il quale l'autorità d'Innsbruck chiede l'arresto dello studente Antonio Reiter, di anni 16, il quale, giorni sono, sarebbe fuggito dalla casa paterna lasciando una lettera con la quale avvertiva i genitori che partiva per Trieste e che poi si sarebbe imbarcato per la Cina!

Lesioni accidentali. Il bracciante Giorgio Ussai, d'anni 17, abitante in via del Rivo, ieri sera verso le 7 riportò una ferita al pollice sinistro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Contro un carro. Il terrazzaio Giovanni Delprà, d'anni 63, abitante in via della Tesa N. 10, fu accompagnato ieri alla Stazione di soccorso perchè, poco prima, mentre passava per via Carintia, aveva dato di cozzo violentemente col petto contro un carro. Il dottore che lo visitò non gli riscontrò alcuna lesione esterna, però non potè escludere la possibilità di lesioni interne, percui lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Cadute. Marco Ach, di 32 anni, abitante in via del Fontanone, ieri, saltando, scivolò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni al piede destro.

Caterina Altmann, di 29 anni, abitante in androna Marinella N. 6, ieri, cadendo da un carrozzone del tramway, riportò una ferita sopra l'occhio destro e alcune contusioni alla fronte e alle braccia.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società "Igea".

Malori improvvisi. Il contadino Giovanni Frank, d'anni 15, abitante a Grado ieri mattina in piazza della Zonta cadde a terra colto da malore improvviso. Una guardia municipale lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso dove ottenne le cure opportune.

★ La prestaservizi Teresa Klein, di anni 42, abitante in via del Rivo N. 4, mentre era intenta ieri mattina a spazzare l'atrio dell'edificio delle Poste, fu colta da improvviso malore. Anch'ella ricorse alla Guardia medica.

★ Giuseppe Senizza, d'anni 65, guardiano della casa Richetti, in costruzione, in via Cecilia, ieri sera, poco dopo le 8, si trovava nel suo casotto quando venne assalito da grave malore.

Fattosi telefonare alla Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale, prestata qualche cura al sofferente, ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

Un po' d'Oriente. Amet Babà di Nemet da Costantinopoli, fuochista a bordo del piroscafo turco *Ab-del-Badel*, ieri, nello scaricare del carbone, fu colpito dal manubrio della grue e ne riportò una ferita abbastanza grave sopra l'occhio destro. Le cure usate dal seguace di Maometto fu l'applicazione di carbonina in grande quantità. Venne medicato dal dottore d'ispezione dell'„Igea", il quale a fatica potè sgomberare la lesione dal deposito di carbone ammucchiatovi.

Percosse. In seguito a percosse avute non si sa da chi, Emilio Schorn, di 23 anni, da Trieste, abitante in via Punta del forno, riportò contusioni al braccio de[stro] ed alla schiena.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della [So]cietà „Igea".

Attenti nello sbadigliare. Il [fac]chiere Vittorio Posar, d'anni 25, abitante in via S. Maurizio N. 2, ieri verso le 2 pom., annoiato e stanco dal caldo eccessivo, emise uno sbadiglio, ma quando si trattò di richiuder la bocca non gli fu più possibile.

Alla Guardia medica quel dottore di turno constatò che gli era andata fuori di posto la mandibola inferiore, e gliene fece la riposizione.

Cronaca minima. Ieri notte, alle 2 e mezzo, in via del Crocefisso, per illecita intromissione nell'operato delle guardie, venne arrestato il carpentiere Giovanni G.

Ieri notte furono arrestati, per aver turbato la pubblica quiete con canti e schiamazzi, Francesco M., d'anni 40, calzolaio, e Giovanni S., d'anni 42, bracciante, entrambi da Trieste.

Giovanni S., d'anni 40, carradore, da Trieste, ieri notte commetteva eccessi in un caffè della Barriera vecchia. Le guardie lo arrestarono.

Ieri notte, all'una e mezzo, al molo S. Carlo, venne arrestato Rodolfo F., di 17 anni, da Trieste, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Alcuni...* 1) La processione ha luogo domani alle 6 pom. 2) Le stesse cose ci erano già state narrate da altri cittadini di S. Giacomo; ciononondimeno non possiamo assumerci la responsabilità di pubblicarle senza averne prima verificata l'autenticità noi stessi. 3) Neanche noi ne sappiamo di più di quanto ci espongono nella loro lettera. — *Veci lavoranti.* Si spieghino meglio; quella cartolina è incomprensibile — *Leone, Giovanna ecc.* Se quella poveretta è triestina, si rivolga alla Direzione di pubblica beneficenza. — *V. A.* Non possiamo dare consulti medici. — *A. B. C.* Qualora il suo appartamento si componga di più stanze, ella è obbligata a metterne una o più, a seconda del numero delle stanze, a disposizione del nuovo inquilino, a datare dal 18 agosto. Ad ogni modo a quell'epoca funzionerà apposita commissione al Giudizio distrettuale in affari civili, alla quale ognuno potrà rivolgersi per le eventuali contestazioni. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.5, ore 2 pom. 32.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7 — Oggi: Alta marea 10.36 ant., 10.3 pom. Bassa marea 4.10 ant., 4.14 pom.

Ogni giorno una. *Stupidini.* — Moglie mia, c'è una ragazzina che porta della verdura e delle frutta pel pranzo.

La moglie. — Sciocco, non vedi che è la piccina della modista col mio cappello nuovo?

27 luglio

Da GORIZIA.

Consiglio comunale. Oggi alle 5 e mezzo pom. la civica rappresentanza tenne seduta per discutere sull[a proposta] dell'Esecutivo di omaggio al[l'Imperatore in occa-sione del suo] genetl[iaco] ... città. Erano presenti il Podestà e 15 consiglieri.

Fu deliberato che in aggiunta ai 100.000 fiorini spesi per la Casa di ricovero, alla quale ora si apporrà la lapide col nome del Monarca, si dedichino dal civico peculio 16.000 corone per l'arredamento di detta Casa e che altre 10.000 corone siano dedicate a scopo di festeggiamenti. Si formerà un Comitato di 26 membri per disporre questi festeggiamenti e per concertare un indirizzo da innalzarsi all'imperatore.

Prima di togliere la seduta, il Podestà comunica l'invito del Comitato dell'Esposizione all'inaugurazione della stessa, che seguirà alle 11 antim. del 5 agosto p. v. ed invita i consiglieri a radunarsi alle 10 e mezzo di quel giorno nella sala comunale per recarsi poi *in corpore* alla inaugurazione.

Per l'assunzione dei dazi in regia provinciale. La Ditta Gorup, assuntrice dei dazi negli ultimi anni (e purtroppo anche nella nostra città) dacchè ha saputo far tacere i concorrenti, offre prezzi addirittura irrisori per l'appalto delle tasse provinciali e comunali. Immaginate p. e. che per l'appalto della tassa provinciale sulla birra, che è di 50 soldi per ettolitro, nel 1898 offrì f. 5500, nel 1899 f. 5200 e nel 1900 f. 5000 come se il consumo della birra andasse diminuendo, quando tutti sanno invece che è in continuo aumento.

Non si va errati affermando che la tassa sulla birra deve rendere almeno fiorini 50.000 all'anno, e che un qualsiasi distretto del Friuli rende più di quanto il Gorup offre per tutta la provincia, compresa la città di Gorizia. Eppure la Giunta dovette ogni anno accettare l'offerta del Gorup, in mancanza di una migliore, e perchè non era autorizzata a tenere le tasse in propria regia, ciò che andrebbe congiunto alla creazione di propri uffici, le spese dei quali sono rimunerative soltanto quando gli stessi servano anche all'incasso del dazio consumo e relative addizionali.

Se il Gorup tratta così le autorità provinciali figuratevi come tratta i comuni, specialmente quelli meno progrediti. Vi sono delle Podestorie che appaltarono la tassa comunale di f. 1.70 sulla birra per f. 20 e persino per f. 10 all'anno.

Date queste circostanze era naturale che la Giunta provinciale ventilasse l'idea di assumere in propria regia il dazio consumo erariale con tutte le addizionali e tasse provinciali e comunali, tanto più che si aveva l'esempio della Carniola, dove ora, dopo 10 anni di attività in questo senso, si può dimostrare un utile di fior. 250.000 all'anno.

Tale idea divenne necessità dopo la votazione del contributo di cor. 250.000 all'anno per il fondo scolastico; giacchè aspettando di coprire questo contributo interamente con addizionali provinciali, queste dovrebbero in futuro venir più che raddoppiate.

Fra i compresi di questa necessità vi fu pure il Deputato provinciale per la città di Gorizia, il quale votò in Dieta tanto il deliberato del fondo scolastico quanto quello dell'assunzione del dazio consumo in regia provinciale. Sembra però che egli abbia fatto delle riserve o le abbia sottintese; quelle cioè che la Giunta abbia il dovere di corrispondere alla città sui dazi il prezzo reale e non quello di grida; senza di che il Comune di Gorizia assumerebbe i dazi in propria regia.

Su questo potranno benissimo andare d'accordo, tenendo il Comune le proprie addizionali e tasse in regia municipale e lasciando alla Giunta il dazio erariale e le addizionali e tasse provinciali.

In ogni caso si proceda con vigore ed energia e si eviti di cascare di nuovo negli artigli degli struttatori.

Gorizia sudante. Non si ricorda da moltissimi anni un luglio ardente come questo. Alle 2 pom. nelle camere più riparate e chiuse ai raggi del sole, il termometro segna 22 gradi R. Manca l'acqua, in alcuni rioni della città, per esempio in quello signorile ed elegante del Corso, si va di porta in porta chiedendo l'elemosina di un po' del prezioso liquido refrigerante. E nessuno pensa a questa nostra grande, urgente necessità di esistenza!

SCIARADA.

In provincia del *primiero*
Ritrovai vino sincero,
E ne bevvi per davvero
Da me solo un *tutto* intero.

Brillo forse anche un tantino
Entrai dentro un botteghino
Del *secondo*: ahi! rio destino,
Non restommi più un quattrino.

Leonio

Spiegazione del giuoco precedente
AMI-AMO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 27 luglio, N. 173.

Aste. Giud. distr. Pola - Ist. Andrea Rismondo fu Pietro; 30 luglio, inc. a) di 1/40 parte della part. ed 2 c. n. 11 c. t. n. della p. t. 13 di Pola. b) di 1/40 parte della part. ed. 2 c. n. 10 c. t. n. della p. t. 16 di Pola d'iscritta ragione di Andrea Rismondo fu Luigi. Stima a) cor. 527.06, b) cor. 279.85.

— Giud. distr. Pisino - Ist. Luigia Ivancich, da Pisino (avv. Costantini), inc. delle real.: 1. lotto c. t. 1 e 2 della p. t. 66 di Zares (Arezzo) — 2. lotto c. t. 3 incl. 7 10 incl. 17 19 incl. 22 24 incl. 28 e p. t. 481 formante parte del c. t. 18 della p. t. 66 di Zares (Arezzo). Le real. 1. lotto stim. cor. 740, 2. lotto cor. 1405.24.

— Giud. distr. Comiciano - Desist. procedim. incanto avviato sopra istanza del Monte di pietà in Gorizia realità p. t. 112 di Temnica; non sarà perciò tenuta udienza fissata 26 luglio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 207.30, Rubl 216.05, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 207.90, 216.—, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.62, Rendita, 97.90, Meridionali 700.—, Mediterr. 513.50. (La chiusa precedente segnava: 105.62, 97.90, 700.—, 514.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.95, Italiana 91.75, Spagnuolo 72.15, Banche ottomane 527.— Lotti turchi 108.75. (La chiusa precedente notava: 99.90, 91.70, 72.02, 528.—, 109.—).

Qui Rendita Italiana da 91.05 a 91.45, Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.36 a 11.37, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.70 a 243.25, Francia 96.50 a 96.75, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.50 a 90.75, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.45 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.35 a 97.55, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.10 Credit 667.— a 669.—, Italiana 91.20 a 91.60, Lotti turchi 104.— a 106.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.95, Rendita italiana 5% 91.75, Rendita spagnuola esterna 72.15, Azioni Banca ottomana 527.—.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.60. Cambio Londra 251.45, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 108.75, Banca di Parigi 1022.—, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 43.—, per decem. 43.75, per marzo 44.50, per maggio 44.75. denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sosto, invar.o; 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio $5^{33}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{27}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{16}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{41}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{31}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{29}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{26}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{24}/_{64}$, Aprile-Maggio —.—.

Metalli. LONDRA 27 (Diretto) Stagno Straits $144^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands $72^{1}/_{2}$.

Cereali. LONDRA 27. Frumento futur Market mese corr. $6.5^{1}/_{2}$, p. ott. 6.8 —. Formentone mese corr. $4.2^{1}/_{2}$, p. sett. $4.0^{5}/_{8}$.

Petrolio. BREMA 27. Loco 7.35

ANVERSA 27. Loco 19.— calmo.

PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 66.75, per agosto 65.25, per quattro ultimi mesi 63.25, quattro primi mesi 62.75. stazo

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 14.—, p. agosto 13.90, p. settembre-ottobre 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 19.65, p. agosto 19.90, p. settembre-ottobre 20.10, quattro ultimi mesi 20.60. stazo

Farina. PARIGI 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.60, per agosto 25.95, per settembre-ott. 26.65, quattro ultimi mesi 27.05. stazo

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 36.25, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.—. calmo

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 35.25, greggio oltre 90° brutto 35.75 calmo, bianco per mese corrente 38.50—, per agosto 38.50— stazo, 4 mesi da ottobre $29.37^{1}/_{2}$, quattro primi mesi $29.87^{1}/_{2}$. Raff. 106 a 108.50

AMBURGO 27. (Chiusa). Per luglio 12.27, per agosto 12.25, settembre 11.47, ottobre 9.92, dicembre 9.67, marzo 9.87, maggio —.—. fiacco.

LONDRA 27. Java a sc. $13.4^{1}/_{2}$, Rape greggio a scell. $12.^{1}/_{2}$, granulato $13.^{15}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lacroma	28	Scaricazione
3			
6	Genoa	28	»
9			
12 a	Fiume	30	»
12 b	Andalusian	30	»
13 a			
13 b	Faro	31	»
14	Taranto	28	»
17	Dauno	28	»
21	Thetis	30	»
22	Maria B.	27	Caricazione
24	Bathory	28	Scaricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

[illegible] Responsabile Rocco

COMUNICATI[1])

Quel signore che li 20 corrente venne derubato in via Ponterosso di un orologio con catena „sport" come pure l'altro signore che designò il ladro ad una guardia, son invitati a comparire nella Sezione VIII di questo Tribunale per venire esaminati quali testimoni.

Il Giudice istruttore.

Le addolorate famiglie **Mayer** e **Krieg**, partecipano la morte del loro amatissimo figlio, fratello e cognato

GIOVANNI MAYER

avvenuta il 26 corrente, alle ore $8^{1}/_{2}$ pomerid.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

ADELE LEVY

spirò, dopo lunghe sofferenze, quest'oggi, alle ore $4^{1}/_{2}$ pom.

L'afflitto cugino **Solone Loly**, incaricato dagli altri parenti, ne dà il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero Domenica 29 corr., alle ore 8 ant., partendo il convoglio funebre dalla Piazza Nuova N. 1.

TRIESTE, li 27 Luglio 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovanetto età 14, 16 anni per negozio commestibili. Petelin, Molin a vento 29. [illegible]

Ricerco prontamente brava domestica, giovane, per piccola famiglia. S. Michele 3, III. 179

Ricercasi donna di servizio giovane pulita per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 182

Ricercasi abile cuoca. — Osteria alla Città di Brindisi, via Gelsi N. 2. 145

Ricercasi portinaio per casa signorile, marito e moglie senza figli. Offerte sub «G. 100» Piccolo. [illegible]

Ricercasi ragazzo età 14 anni. Riceve paga settimanale. — Libreria Barriera vecchia 20. 171

Ricercasi abile lavorante calzolaio da donna. Indirizzo Piccolo. 195

Si ricercano mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 150

Ricercasi immediatamente balia possibilmente giovane. Via del Lloyd N. 2, primo piano. 198

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 133

Ricercasi ragazzo giornaliero 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 7909

Ricercasi ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 167

Cercasi prontamente una brava cuoca per locale molto bene avviato. Rivolgersi via Artisti 7. 187

Ragazzo praticante con paga ricerca Lenussi orologiaio. S. Sebastiano 1. 177

Signorina capace faccende domestiche, dirigere casa, cerca posto presso vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 126

Cameriera giovane, civile, maritata, cerca servizio alloggio per ambidue presso signore. Offerte «Triestina» al Piccolo. 169

Provetto contabile insegna contabilità a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7744

Offresi magazziniere frutti Levante e olio. — Indirizzo al Piccolo. 4988

Cuoca abile offresi a piccola famiglia, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 148

Avvocati, Notai! Offresi persona colta, conoscenza lingue, quale giovane studio. Pretese mitissime. Referenze primarie. Offerte «Armeni» al Piccolo. 101

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese e italiano cerca cambiar posto. Sub «Viennese» Piccolo. 4971

Accetto amministrazione stabili grandi, discreta provvigione. Offerte sub «Perito giurato» Piccolo. 47

Disegnatore pratico Edile cerca prontamente una buona occupazione. Offerte sub «A.» Piccolo 186

LEZIONI

Due fiorini mensili otto lezioni tedesche, italiane. Carnè, Corso 37. 144

Studente alle Reali, assolto esame maturità impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 185

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere ammobiliato, due stanze, camerino serva, cucina. Offerte al Piccolo sub «Piccola famiglia». 4949

Giovane ricerca stanza ammobiliata ingresso libero eventualmente costo. Offerte Libero Piccolo. 189

Ricercasi quartiere di 2 stanze, camerino, cucina e acqua vicinanze piazza della Legna. Offerte sub quartiere al Piccolo. 152

Giovane tedesco cerca stanza con costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Forestiero» all'amministrazione del Piccolo. 131

Ricercasi quartiere ammobiliato 4 stanze cucina. Offerte sub «Wight» al Piccolo. 128

Ricercansi due stanze ammobiliate signore solo vicinanze piazza Giuseppina. Chiozza 12, Thaller. 176

Affittansi prontamente stanza grande ingresso libero per scrittoio oppure ammobiliata piazza della Borsa N. 5, p. II. Indirizzo al Piccolo. 7906

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Cecilia 3, I sinistra. 162

Affittansi lusso quartieri 3, 4, 5 stanze. Rivolgersi Chiozza 12. 176

Affittasi prontamente camera molto bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7907

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Forni N. 7, III piano destra. 165

Affittansi bella stanza grande bene arredata e una più piccola presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 192

Affittasi quartiere di 3 stanze, cucina e soffitta. Vicolo S. Vito N. 5, Villa Holt. 4967

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, modico prezzo. Boschetto 1, II. 79

Affittansi due stanze grandi vuote per 24 agosto preferenza signore solo. Indirizzo Piccolo. 182

Affittasi stanza grande ammobiliata ingresso libero. Via S. Nicolò 25 II p. 184

D'affittare 24 agosto due, tre belle stanze unite vuote, ammobiliate, per signore, [sig]nora ... va. Squero nuovo 7, II, 7. ...

D'[affittare] ... ammobiliata, Acquedotto 35, III. [illegible]

... quartieri con giardino, in ... al mare. Rivolgersi Jacopich, [illegible]

Signora rispettabile affitta a signore, grande, bella stanza ammobiliata, vuota, centro, II. Indirizzo Piccolo. 130

Ingresso libero affittasi stanza vuota adatta scrittoio principio Acquedotto, primo piano. Indirizzo Piccolo. 183

Stanza vuota per signora affittasi, eventualmente comodo cucina. Squero nuovo 11 IV piano. 132

Stanza ammobiliata, ingresso libero, ricerca distinto signore. Acquedotto prolungato o adiacenze. Richiedesi massima pulizia. Offerte «Afri» al Piccolo. 158

Stanza grande ammobiliata d'affittare prontamente. Via Fontanone 14, II. 155

Stanza ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Negozianti 1, IV. 7902

Quartieri grandi, piccoli, affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico, case nuove. 4772

Quartiere Rossetti 12 primo, 6 stanze davanti, camerino, cucina sparherd tutto compreso fiorini 420. 4959

Magazzino uso bottega, adattatissimo per generi commestibili affittasi. Via S. Nicolò N. 21. 4928

Villino Sette Fontane 31-48, 3 camere, camerino, cucina, con godimento di bellissimo giardino ombroso, affittasi prontamente. 122

Boschetto 5, secondo piano, affittansi 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas per fiorini 320 annui. 123

Subaffittasi per agosto, f. 330, quartiere I piano, 2 stanze, salone, terrazza, camerino, cucina, acqua. Piazza della Valle 2. Visitare dalle 10 alle 12. 7888

Subaffittasi quartiere 2 camere, cucina. Via Caserma. Rivolgersi Oblath, Corso 37, III. 173

Subaffittasi piccolo quartiere in buono stato 3 camere sul davanti, in una laterale dell'Acquedotto, casa decente, con pochi inquilini. Anche diverse mobilie sono da vendere. Indirizzo alla Amministrazione del Piccolo. 161

Villeggiatura Ranalis presso Cividale posizione amenissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 137

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili, armi, rame, ferramenta, altri generi. Corso 37, Luce incandescente. 194

Ricercansi vetrate per costruire scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 127

Da vendere mobili cucina, 2 mastelli rame. Via Caserma 6, III. 134

Da vendere diversi mobili, prezzo ridotto. Esclusi rivenditori. Alessandro Volta 1, I p. 135

Da vendere un lavoratorio da bandaio bene inviato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 129

Vendesi buona macchina Weehler Wilson fiorini 5. Madonnina 21, II. 178

Vendonsi armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande, cassaforte. Indirizzo Piccolo. 188

Vendonsi causa trasloco sparherd e diversi mobili usati. Indirizzo Piccolo. 164

Vendo grande chiffonnier in buono stato. Via dell'Istria N. 4, primo piano. 141

Vendonsi stanze letto opache, lavoro solido. Via del Monte 10, falegname. 174

Tabella nuova, grande, per insegna vendesi. Lavoratorio mobili Acquedotto 51. [illegible]

Mandolino elegante nuovissimo, voce forte fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 151

Calessino quasi nuovo, elegante, vendesi prezzo derisorio, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 125

Pianoforte corto buonissimo massimo ordine vendesi buon prezzo. Maiolica 11, primo. 197

Tandem Rambler quasi nuovo, bicicletta donna, macchina cucire vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 143

Elegantissimi vestiti da signora, nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4955

Mobili! insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi, trovansi in grandissimo assortimento nell'esposizione al palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Chi abbisogna di fare acquisti non trascuri una visita, per convincersi della realtà. Dalla Torre. 4913

Vendesi osteria con giuochi di bocce centrica posizione lavoro sicuro. Cedesi trattoria a buonissime condizioni. Caffè Fabris, Cocever. 190

Pianoforte buonissimo da vendere. Via Ghega N. 5 p. I. 149

Mobili assortiti, stanze complete, specchi, quadri ecc. Prezzi di concorrenza, nuovo deposito Madonnina 39. 83

Bicicletta signora da vendere. Quelle due signore sono pregate di ripassare via Chiozza 7, II. 180

Bicicletta quasi nuova fanale acetilene vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 183

Portafiori intagliati, tre piedi, vendonsi metà prezzo. Acquedotto 51, falegname. 175

Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 198

Casa nuova sette locali, giardino vendesi Rozzol. Zanier Caffè Armonia. 159

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una broche d'oro con pietre. Mancia portandola al Piccolo. 7903

Fu veduto raccogliere da una signora conosciuta al bagno Fontana un orecchino; si prega di portarlo alla cassa del bagno stesso a scanso di dispiaceri. 166

Smarrita pietra zaffiro via Pauliana-Posta. Riceverà generosa mancia portandola via Pauliana 2. 163

Povera ragazza smarrì libretto di lavoro. Pregasi portarlo Piccolo, verso mancia. 146

Rinvenuta blusa percalle all'Acquedotto. Rossetti 3, V. 120

Smarrito un braccialetto d'oro con stemma turco, trattandosi di cara memoria si prega di consegnarlo al Piccolo verso mancia. [illegible]

DIVERSI

Elisabetta chi avrà la fortuna d'esser il suo favorito compagno! 7908

Portofiori. Ricevuto! A rivederci domenica. Cordiali saluti. F. 138

Speranza. Esternarmi migliormente impossibile, senza dubbio desidero vederti, assicurandoti compiere accomodamento senza questionare attendoti tuo. 160

Signorina onesta dote fiorini 12.000 contanti incontrerebbe matrimonio signore distinto media età; lettere anonime non vengono prese considerazione. Sub «Enones» posterestante consegnarsi verso scontrino Piccolo. 140

Cara gentile Rosi, i più affettuosi pensieri. Certa che conservo memore il mio affetto vogliate ricordarmi. 7905

Ricercansi prontamente 60 corone, con buon interesse. Offerte al Piccolo sub «L. B. G. 100». 119

Ricercasi capitalista, eventualmente socio per industria lucrosissima e seria. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 147

Persona seria, onesta cerca 200 fiorini buonis[simo] interesse. Offerte sub «Duecento» Piccolo. 15[illegible]

Ricercasi socio capitale f. 100 azienda nuo[va] autorizzata. Piazza Legna N. 7. [illegible]

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Per costruttori, imprenditori e fonditori vendesi buon prezzo grande partita ghiaia, sabbia, legname sano per costruzioni ed armature di diverse dimensioni, pillotti con o senza scarpa, stipite, assi, legno da fuoco, grande barca con o senza attrezzatura, piccola barca, apparato da palombaro con pompa, diversi utensili ferro per costruzione idraulica, tubi ecc. Rivolgersi Impresa costruttrice Ferriera di Servola. 48

Ricerco venditrice, bonne tedesca, cameriera sottocuoca hôtel. Maurizio 7, secondo. 170

Ricercansi per fuori cameriera albergo, venditrice Pasticceria. Corso 20, pianoterra. 181

Spedizioni pacchi postali frutta, verdure fresche. Assumonsi negozio Giovanni Polli. 191

Pollame stiriano 90 soldi al chilo soltanto. Via Carradori 7. 154

Greci veri Milorodachina bellissimi di Gastradas. Alberti, via Spiridione 8. 172

Specialità pesche, albicocche, «Milorodachina», campagne di Gastradas presso Corfù Alberti, Via Spiridione 8. 172

Per campagna, palloni di carta per illuminazioni, bombe coriandoli, racchette a giorno in grande assortimento. Recapito per fuochi artificiali, cartoleria Horber, via delle Torri. 139

Nuovo arrivo, per alcuni giorni tappeti, opanche, galanterie ed altri oggetti turchi. Visitare Stadion 5. 124

Bruciore dei piedi svanisce adoperando rinomate suolette di asbesto. Deposito rinomate pomate americane Griffin per calzature colorate, grige e laccate. Esclusivamente calzoleria Mödling, Corso 27. 193

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 114

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Piciola, Serravallo, Zanetti. [illegible]

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29661

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683